



COMUNE DI CORTENUOVA

Sede: Piazza Aldo Moro N. 2 - C.A.P. 24050

Tel. 0363 99 24 44 - telefax 0363 90 90 64 -

www.comune.cortenuova.bg.it = E-mail certificata: comune.cortenuova@pec.regione.lombardia.it

- Cod. fisc. e part. I.V.A. 00710830167 -

COPIA

N. 25 del registro deliberazioni

Data 04.09.2013

VERBALE di DELIBERAZIONE del CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE DEFINITIVA DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT).

L'anno duemilatredecim addi quattro del mese di settembre alle ore 21.00 nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge e dallo Statuto Comunale, furono oggi convocati a seduta i componenti il Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

GATTA GIANMARIO	SINDACO	Presente
BARCELLA ANNIBALE	CONSIGLIERE	Presente
SANSOTTERA FABIO	CONSIGLIERE	Presente
CASSIA NICHOLAS	CONSIGLIERE	Presente
SEGHEZZI MICHELE	CONSIGLIERE	Presente
MAZZA PAOLO	CONSIGLIERE	Presente
LE FOSSE SALVATORE	CONSIGLIERE	Presente
FALCHETTI FLORINDA	CONSIGLIERE	Presente
BELOTTI LORENZO	CONSIGLIERE	Presente
NATALI ROMUALDO	CONSIGLIERE	Presente
CUCCHI SERGIO	CONSIGLIERE	Presente
PIZZETTI EUGENIA	CONSIGLIERE	Presente
LEONI DANIELA	CONSIGLIERE	Assente

Totale presenti 12

Totale assenti 1

Assiste il Segretario Comunale, Facchi dott.ssa Luisa il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il sig. Gatta Gianmario nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Il Sindaco - Presidente

comunica che saranno sottoposte all'esame del Consiglio anche le osservazioni pervenute in ritardo rispetto al termine fissato del 18/02/2013 il quale non era perentorio. Dette osservazioni sono n. 4.

Pertanto sarà seguito il seguente ordine:

- Esame delle osservazioni formulate dalla A.S.L. di Bergamo;
- Esame delle prescrizioni formulate dalla Provincia di Bergamo;
- Esame delle osservazioni presentate da privati/enti/associazioni nei termini;
- Esame delle osservazioni presentate oltre i termini.

Interviene il Consigliere R. Natali il quale comunica di non concordare con la scelta di ammettere anche le osservazioni pervenute fuori termine, a parte quelle tecniche, perché non è un metodo corretto nei confronti di chi ha rispettato i termini. Quindi come gruppi di minoranza durante l'esame delle stesse, non entreranno nel merito esprimendo al riguardo preventivo parere di contrarietà.

Il Segretario Comunale, dott.ssa Luisa Facchi, ricorda le modalità di votazione dell'argomento in oggetto. Precisa che, trattandosi di approvazione definitiva del Piano di Governo del Territorio, ad ogni osservazione e relativa controdeduzione posta in discussione dovrà seguire una votazione; ricorda che si dovranno allontanare dall'aula i sigg.ri Consiglieri in condizione di parentela ed affinità, entro il 4° grado, con i diversi proprietari. Fa presente poi che infine ci sarà una votazione generale, puramente tecnica, alla quale potranno partecipare tutti i sigg.ri Consiglieri.

Si passa quindi all'esame e alla votazione di ogni osservazione secondo l'ordine prestabilito.

Osservazione n.	1
Presentata il	06/04/2013
Prot. n.	1806
osservante	A.S.L. della Provincia di Bergamo (D.D.G. n. 327 del 14/03/2013)

Contenuti essenziali dell'osservazione:

Si chiede di prevedere per gli ambiti di trasformazione residenziale ATR01, ATR04, ATR08 e ATR09 adeguati schermi verdi protettivi al fine di limitare possibili molestie olfattive e visive derivanti dalla vicinanza con insediamenti agricoli e tecnologici (centro di raccolta comunale).

Controdeduzione tecnica:

L'elaborato n° 16 del D. di P. "schede normative ambiti di trasformazione", aggiornato, già prevede per ogni singolo ambito adeguate fasce di rispetto a verde ovvero opportuna distanza delle abitazioni dalle attività considerate critiche come edifici agricoli, centro di raccolta comunale e depuratore comunale. Tuttavia, si propone di rendere evidenti tali rapporti critici dettagliando nelle relative schede, sia graficamente che testualmente nei requisiti qualitativi, le prescrizioni da rispettare per garantire un corretto rapporto tra ambiti a diversa destinazione.

Si propone di accogliere l'osservazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con la seguente votazione, espressa in forma palese per alzata di mano:

- Consiglieri presenti: 12
- Consiglieri assenti: 1/
- Consiglieri Votanti: 12
- **VOTI** favorevoli n. 12 (Gatta, Barcella, Sansottera, Cassia, Seghezzi, Mazza, Le Fosse, Falchetti, Belotti Natali, Cucchi, Pizzetti);
- **VOTI** contrari n. //
- **VOTI** astenuti n. //

DELIBERA

Di approvare la controdeduzione tecnica all'osservazione n. 1 così come stesa ed illustrata dal tecnico.

Osservazione n.	2
Presentata il	06/04/2013
Prot. n.	1806
osservante	A.S.L. della Provincia di Bergamo (D.D.G. n. 327 del 14/03/2013)

Contenuti essenziali dell'osservazione:

Si chiede di predisporre il Piano Regolatore Cimiteriale così come previsto dall'art. 6 del R.R. 09.11.2004 n° 6 e dall'art. 9 della L.R. 22/2003.

Controdeduzione tecnica:

Effettivamente il Comune di Cortenuova non è dotato di Piano Regolatore Cimiteriale mentre il Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria è stato approvato con delibera del Consiglio Comunale n° 57 del 22/12/2006. Inoltre il PGT prevede la fascia di rispetto cimiteriale massima di m 200, come previsto dall'articolo 338 del R. D. 27/07/1934, n. 1265 e che pertanto, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento Regionale, non si ravvisa la necessità urbanistica di inserirne la riduzione mediante approvazione del PRC. Infatti non si manifesta un'emergenza di spazi di sepoltura essendo il cimitero stato recentemente ampliato. Il Piano Regolatore Cimiteriale, costituendo un obbligo in capo alle Amministrazioni Comunali, deve comunque essere predisposto al fine di ottemperare ai disposti normativi e, pertanto, si propone di inserirlo tra i piani di settore con obbligo di essere predisposti entro il termine di tre anni dalla data di approvazione del PGT. Si propone pertanto di modificare l'art. 2.25 delle NTA del PGT.

Si propone di accogliere l'osservazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con la seguente votazione, espressa in forma palese per alzata di mano:

- Consiglieri presenti: 12
- Consiglieri assenti: 1
- Consiglieri Votanti: 12
- **VOTI** favorevoli n. 12 (Gatta, Barcella, Sansottera, Cassia, Seghezzi, Mazza, Le Fosse, Falchetti , Belotti Natali, Cucchi , Pizzetti);
- **VOTI** contrari n. //
- **VOTI** astenuti n. //

DELIBERA

Di approvare la controdeduzione tecnica all'osservazione n. 2 così come stesa ed illustrata dal tecnico.

Osservazione n.	3
Presentata il	06/04/2013
Prot. n.	1806
osservante	A.S.L. della Provincia di Bergamo (D.D.G. n. 327 del 14/03/2013)

Contenuti essenziali dell'osservazione:

Si chiede di ottenere la dichiarazione dell'Ente gestore del servizio idrico relativamente alla disponibilità d'acqua potabile in quantità sufficiente a far fronte ai nuovi fabbisogni.

Controdeduzione tecnica:

Al riguardo si specifica che già in sede di VAS, con parametri insediativi ben più alti di quelli definiti con il piano adottato e controdedotto, la società Uniacque S.p.A (gestore del servizio idrico) aveva avuto modo di dichiarare, mediante proprio rappresentante presente in conferenza dei servizi, la compatibilità tra la rete di distribuzione e l'assetto del PGT garantita dalla dorsale "nord" di approvvigionamento idrico sulla quale è innestata attualmente la rete comunale in quanto il vecchio impianto della torre piezometrica di via Marconi è stato disattivato ed è ad oggi usato come riserva idrica in caso di emergenza. Si ritiene comunque opportuno, anche se pleonastico, ottenere la dichiarazione richiesta prima dell'approvazione del PGT.
Si propone di accogliere l'osservazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con la seguente votazione, espressa in forma palese per alzata di mano:

- Consiglieri presenti: 12
- Consiglieri assenti: 1
- Consiglieri Votanti: 12
- **VOTI** favorevoli n. 12 (Gatta, Barcella, Sansottera, Cassia, Seghezzi, Mazza, Le Fosse, Falchetti , Belotti Natali, Cucchi , Pizzetti);
- **VOTI** contrari n. //
- **VOTI** astenuti n. //

DELIBERA

Di approvare la controdeduzione tecnica all'osservazione n. 3 così come stesa ed illustrata dal tecnico.

Osservazione n.	4
Presentata il	06/04/2013
Prot. n.	1806
osservante	A.S.L. della Provincia di Bergamo (D.D.G. n. 327 del 14/03/2013)

Contenuti essenziali dell'osservazione:

Si chiede analogica certificazione di cui al punto precedente relativamente alla capacità della rete fognaria e degli impianti di depurazione nel far fronte ai nuovi fabbisogni.

Controdeduzione tecnica:

Valendo le premesse riportate al precedente punto, si sottolinea che l'impianto di depurazione principale (quello di S. Maria recentemente preso in carico da Uniacque non presenta criticità in ordine alla capacità depurativa rapportata ai marginali incrementi previsti dal PGT) è da tempo oggetto di importanti interventi di miglioramento ed efficientizzazione da parte del soggetto gestore, interventi che hanno notevolmente migliorato le prestazioni dell'impianto. Nonostante tali ultimi interventi, rimangono però evidenti criticità in ordine al carico organico che, nel rapporto ambientale, sono evidenziate come principale problema da risolvere prima che il PGT possa attuare le proprie previsioni insediative. In fase di concertazione con la società Uniacque e l'ATO di Bergamo, per risolvere quest'ultima problematica, si è tracciato un programma di ampliamento dell'impianto capace di assecondare le previsioni di piano (da sottolineare che l'impianto di Cortenuova figura tra i primi impianti provinciali da riqualificare per il quale è già stato corrisposto un idoneo contributo economico da parte di ATO), previsioni di ampliamento riprese nel Documento di Piano (destinazione d'uso e fasce di rispetto) e nel Piano dei Servizi. Ritenendo quindi necessario certificare tale situazione attraverso idonea e formale attestazione da parte di Uniacque, si propone di acquisire quanto richiesto prima dell'approvazione del PGT.
Si propone di accogliere l'osservazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con la seguente votazione, espressa in forma palese per alzata di mano:

- Consiglieri presenti: 12
- Consiglieri assenti: 1
- Consiglieri Votanti: 12
- **VOTI** favorevoli n. 12 (Gatta, Barcella, Sansottera, Cassia, Seghezzi, Mazza, Le Fosse, Falchetti , Belotti Natali, Cucchi , Pizzetti);
- **VOTI** contrari n. //
- **VOTI** astenuti n. //

DELIBERA

Di approvare la controdeduzione tecnica all'osservazione n. 4 così come stesa ed illustrata dal tecnico.

Osservazione n.	5
Presentata il	06/04/2013
Prot. n.	1806
osservante	A.S.L. della Provincia di Bergamo (D.D.G. n. 327 del 14/03/2013)

Contenuti essenziali dell'osservazione:

Si chiede di redigere il Piano Regolatore dell'Illuminazione Pubblica (PRIP) così come previsto dalla L.R.

Controdeduzione tecnica:

Si rimanda all'art. 2.25 delle NTA del PRG "Piani di Settore" il quale prevede l'obbligo di redigere quanto richiesto dall'ASL entro tre anni dalla data di approvazione del PGT. In ogni caso si sottolinea che gli uffici comunali competenti si stanno da tempo occupando del PRIP (e del nuovo appalto per l'affidamento del servizio manutentivo IP) come centrale unica di committenza in convenzione con il comune di Pumenengo.
L'osservazione si ritiene già soddisfatta.

Interviene il Consigliere Romualdo Natali il quale ritiene che il P.A.E.S sul contenimento dei consumi energetici, approvato da questo Consiglio comunale, vada nella direzione indicata dalla ASL prevedendo pure la riqualificazione della rete della illuminazione pubblica;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con la seguente votazione, espressa in forma palese per alzata di mano:

- Consiglieri presenti: 12
- Consiglieri assenti: 1
- Consiglieri Votanti: 12
- **VOTI** favorevoli n. 12 (Gatta, Barcella, Sansottera, Cassia, Seghezzi, Mazza, Le Fosse, Falchetti , Belotti Natali, Cucchi , Pizzetti);
- **VOTI** contrari n. //
- **VOTI** astenuti n. //

DELIBERA

Di approvare la controdeduzione tecnica all'osservazione n. 5 così come stesa ed illustrata dal tecnico.

Osservazione n.	6
Presentata il	06/04/2013
Prot. n.	1806
osservante	A.S.L. della Provincia di Bergamo (D.D.G. n. 327 del 14/03/2013)

Contenuti essenziali dell'osservazione:

Si chiede di sostituire la definizione di Superficie Permeabile (SP) con la superficie scoperta e drenante di cui al R.L.I.

Controdeduzione tecnica:

L'art. 1.3 delle NTA "definizioni parametri urbanistici", riporta le caratteristiche e le regole applicative di ogni singolo parametro urbanistico definendo, la superficie a verde che deve essere lasciata libera per la dispersione delle acque meteoriche. La terminologia adottata dalle NTA del PGT (SP) non risulta però coordinata con la terminologia adottata dal Regolamento Locale d'igiene Tipo (Superficie Scoperta e Drenante – SSD) mentre l'articolato, rimandando agli specifici articoli del Regolamento (art. 3.2.3 RLI), ne riprende di fatto le regole. Al fine di evitare difficoltà interpretative, visto che nella sostanza nulla cambia, si propone di sostituire il termine Superficie Permeabile (SP) con il termine Superficie Scoperta e Drenante (SSD) riportando nell'articolo la definizione e le norme di cui al R.L.I.

Si propone di accogliere l'osservazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con la seguente votazione, espressa in forma palese per alzata di mano:

- Consiglieri presenti: 12
- Consiglieri assenti: 1
- Consiglieri Votanti: 12
- **VOTI** favorevoli n. 12 (Gatta, Barcella, Sansottera, Cassia, Seghezzi, Mazza, Le Fosse, Falchetti , Belotti Natali, Cucchi , Pizzetti);
- **VOTI** contrari n. //
- **VOTI** astenuti n. //

DELIBERA

Di approvare la controdeduzione tecnica all'osservazione n. 6 così come stesa ed illustrata dal tecnico.

Osservazione n.	7
Presentata il	06/04/2013
Prot. n.	1806
osservante	A.S.L. della Provincia di Bergamo (D.D.G. n. 327 del 14/03/2013)

Contenuti essenziali dell'osservazione:

Si chiede di integrare l'art. 6.29.1 – norme specifiche sulle distanze delle costruzioni (sistema dell'agricoltura e del paesaggio) con quanto previsto al riguardo dal R.L.I.

Controdeduzione tecnica:

Precisando che le NTA del PGT non possono derogare a quanto previsto dal R.L.I. in materia di igiene pubblica e che tale specifica è riportata nel testo delle NTA facendo riferimento anche ai diversi testi normativi regionali, si ritiene opportuno integrare la norma di che trattasi con quanto indicato dall'ASL al fine di migliorare la chiarezza e la leggibilità della norma ed evitare così dubbi interpretativi.

Si propone di accogliere l'osservazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con la seguente votazione, espressa in forma palese per alzata di mano:

- Consiglieri presenti: 12
- Consiglieri assenti: 1
- Consiglieri Votanti: 12
- **VOTI** favorevoli n. 12 (Gatta, Barcella, Sansottera, Cassia, Seghezzi, Mazza, Le Fosse, Falchetti , Belotti Natali, Cucchi , Pizzetti);
- **VOTI** contrari n. //
- **VOTI** astenuti n. //

DELIBERA

Di approvare la controdeduzione tecnica all'osservazione n. 7 così come stesa ed illustrata dal tecnico.

Osservazione n.	8
Presentata il	06/04/2013
Prot. n.	1806
osservante	A.S.L. della Provincia di Bergamo (D.D.G. n. 327 del 14/03/2013)

Contenuti essenziali dell'osservazione:

Si chiede di prevedere, tra gli indicatori di monitoraggio, alcuni che si ritengono utili per monitorare lo stato di salute della popolazione.

Controdeduzione tecnica:

Le NTA del PGT riservano al capitolo VII ai processi di monitoraggio e valutazione, per oggettivare sintetiche forme d'informazione ed aiutare gli Amministratori, i tecnici e la popolazione a comprendere gli effetti che i fenomeni di trasformazione del territorio hanno sull'ambiente, sulla popolazione e sugli obiettivi strategici del PGT. In particolare l'art. 7.2 delle NTA del PGT individua alcuni indicatori da analizzare ed elaborare annualmente con il fine di permettere una maggiore comprensione delle dinamiche sociourbanistiche ed, eventualmente, proporre una periodica revisione del Documento di Piano. La norma delega il Consiglio Comunale e la Giunta Comunale del controllo di tali verifiche che dovranno essere effettuate dalla struttura incaricata alla gestione del monitoraggio (Ufficio Tecnico Comunale) sulla base di un elaborato da sviluppare secondo un rapporto scritto considerando alcuni parametri di riferimento dettagliatamente, ma non esaustivamente, elencati nella norma stessa.

L'ufficio Tecnico infatti, per l'elaborazione del rapporto annuale, dovrà attivare preventive forme di partecipazione con la popolazione e gli Enti/istituzioni competenti, in modo che si possano tracciare dei percorsi condivisi marcando dei risultati in grado di indirizzare le scelte urbanistiche.

La presente osservazione dell'ASL si inserisce pertanto in tale ottica collaborativo/partecipativa anticipando alcuni contributi che, in ogni caso, dovrebbero essere meglio analizzati e sviluppati in una successiva fase. In ogni caso si rileva che tra gli indicatori generali elencati nell'art. 7.2 risultano assenti quelli in grado di monitorare lo stato di salute della popolazione, sebbene genericamente inseriti nella voce "eventuali integrazioni degli indicatori e dei valori degli indicatori del modello di monitoraggio" ma non specificatamente dettagliati. Ritenendo quindi opportuno specificare più dettagliatamente possibile la tipologia degli indicatori da considerare per l'elaborazione del report annuale ed evitare pertanto dannose omissioni, si propone di integrare l'art. 7.2 delle NTA inserendo tra gli indicatori da considerare quelli finalizzati a monitorare lo stato di salute della popolazione, mantenendo il profilo di genericità della norma ma facendo esplicitamente riferimento al documento illustrativo prodotto dall'ASL.

Si propone di accogliere l'osservazione.

Interviene il Consigliere Romualdo Natali il quale, leggendo la richiesta, evidenzia l'opportunità di monitorare i livelli di rischio, in particolare per il radom negli edifici e l'importanza dei report.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con la seguente votazione, espressa in forma palese per alzata di mano:

- Consiglieri presenti: 12
- Consiglieri assenti: 1
- Consiglieri Votanti: 12
- **VOTI** favorevoli n. 12 (Gatta, Barcella, Sansottera, Cassia, Seghezzi, Mazza, Le Fosse, Falchetti , Belotti Natali, Cucchi , Pizzetti);
- **VOTI** contrari n. //
- **VOTI** astenuti n. //

DELIBERA

Di approvare la controdeduzione tecnica all'osservazione n. 8 così come stesa ed illustrata dal tecnico.

Si procede all'esame delle prescrizioni formulate dalla Provincia di Bergamo:

Prescrizione n.	A
Presentata il	01/08/2013 (pubblicazione albo on line della Provincia di Bg)
Prot. n.	3560: Delibera G.P. n. 276 del 29/07/2013
Ente	Provincia di Bergamo

Contenuti essenziali della prescrizione:

Si prescrive di apportare modifiche al PGT adottato, in merito sia al dimensionamento insediativo previsto che all'attuazione delle volumetrie residenziali complessive:

- Scenario di sviluppo insediativo del PGT previsto in 20 anni: incremento insediativo + n. 1.019 abitanti pari al +51,88% di cui il 39,28% derivanti da riconferma di previsioni del PRG vigente e il 12,60% derivante da nuove previsioni del PGT;
- Il PGT per il calcolo teorico degli abitanti utilizzare il parametro di 160mc*ab circa.
- L'attuazione della volumetria residenziale complessiva di previsione nel PGT (DdP+PdR) stimata in 163.100 mc circa, dovrà essere suddivisa in 4 diversi step nell'arco dei prossimi quattro quinquenni (fino all'anno 2031) come segue:
 - Mc 53.600 nel primo quinquennio, pari al 17% dell'incremento insediativo complessivo, corrispondente a n. 335 ab.
 - Mc 36.500 nel secondo quinquennio pari al 11.62% dell'incremento insediativo complessivo, corrispondente a n. 228 ab.
 - Mc.36.500 nel terso quinquennio pari al 11.62% dell'incremento insediativo complessivo, corrispondente a n. 228 ab.
 - Me 36.500 nel quarto quinquennio pari al 11,62% dell'incremento insediativo complessivo, corrispondente a n. 228 ab.

DELIBERA del CONSIGLIO
COMUNALE nr. 25 del 04.09.2013

Controdeduzione tecnica:

Per raggiungere l'obiettivo, la Provincia stessa ha prescritto di utilizzare per il calcolo teorico degli abitanti insediabili il valore di mc 160xab., contro il valore di 120xab. utilizzato dal PGT adottato. L'elemento che viene a modificarsi con l'aggiornamento del parametro teorico di riferimento è il valore economico teorico dello standard di compensazione (differenza tra standard di legge -standard obbligatorio e standard di qualità) sul quale è stato strutturato il Piano dei Servizi. L'attuazione di tale prescrizione comporta la necessità di rideterminare tutti gli equilibri standard-dimensionali di ogni singolo ambito di trasformazione e di rigenerazione residenziale e, conseguentemente, del Piano dei Servizi ad esso associato. Si provvederà pertanto a rivedere ogni ambito residenziale di trasformazione/rigenerazione modificando nello specifico l'elaborato n° 16 del DDP – schede normative ambiti di trasformazione e l'elaborato n° 08 del PDR – schede normative ambiti di rigenerazione, senza tuttavia rivederne gli assetti generali ed i principi strategici alla base di ogni singolo progetto urbanistico d'ambito.

Inoltre, assecondando la necessità di mantenere l'incremento quinquennale entro i limiti del PTCP, è stata proposta una diversa ripartizione delle volumetrie attivabili (come già indicato nell'osservazione UTC n° 20). Come indicato nel parere provinciale, al termine di ogni singolo quinquennio si provvederà, come stabilito dalla L.R. 12/2005 e s.m.i., alla revisione e all'aggiornamento degli obiettivi quantitativi del Documento di Piano.

Si propone di accogliere la prescrizione.

Interviene il Consigliere Romualdo Natali il quale precisa che trattasi di prescrizioni e non di osservazioni.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con la seguente votazione, espressa in forma palese per alzata di mano:

- Consiglieri presenti: 12
- Consiglieri assenti: 1
- Consiglieri Votanti: 12
- **VOTI** favorevoli n. 12 (Gatta, Barcella, Sansottera, Cassia, Seghezzi, Mazza, Le Fosse, Falchetti , Belotti Natali, Cucchi , Pizzetti);
- **VOTI** contrari n. //
- **VOTI** astenuti n. //

DELIBERA

Di approvare la controdeduzione tecnica alla prescrizione A) così come stesa ed illustrata dal tecnico.

DELIBERA del CONSIGLIO
COMUNALE nr. 25 del 04.09.2013

Prescrizione n.	B
Presentata il	01/08/2013 (pubblicazione albo on line della Provincia di Bg)
Prot. n.	3560: Delibera G.P. n. 276 del 29/07/2013
Ente	Provincia di Bergamo

Contenuti essenziali della prescrizione:

Si prescrive di recepire la normativa dettata dall'art. 66 della NdA del PTCP, nell'art. 6.32 del NTA del PdR "verde agricolo di riqualificazione". Le aree ricadenti nella classificazione di cui all'art. 66 del PTCP non dovranno prevedere alcuna nuova edificazione insediativa in contrasto con le norme stesse del Piano provinciale.

Controdeduzione tecnica:

Nel prendere atto della correttezza del recepimento nel PGT delle aree di valorizzazione ambientale previste dal PTCP, la Provincia prescrive di recepire nelle NTA del PGT, ed in particolare nell'art. 6.32 delle stesse, la norma di cui all'art. 66 delle NTA del PTCP.

Si sottolinea che l'art. 6.32 delle NTA del PGT già richiama e rimanda all'art. 66 delle NTA del PTCP ma, in ogni caso e per evitare incomprensioni, si propone di riportare il testo integrale dell'art. 66 del PTCP all'interno dell'art. 6.32 del PGT.

Si propone di accogliere la prescrizione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con la seguente votazione, espressa in forma palese per alzata di mano:

- Consiglieri presenti: 12
- Consiglieri assenti: 1
- Consiglieri Votanti: 12
- **VOTI** favorevoli n. 12 (Gatta, Barcella, Sansottera, Cassia, Seghezzi, Mazza, Le Fosse, Falchetti , Belotti Natali, Cucchi , Pizzetti);
- **VOTI** contrari n. //
- **VOTI** astenuti n. //

DELIBERA

Di approvare la controdeduzione tecnica alla prescrizione B) così come stesa ed illustrata dal tecnico.

Prescrizione n.	C
Presentata il	01/08/2013 (pubblicazione albo on line della Provincia di Bg)
Prot. n.	3560: Delibera G.P. n. 276 del 29/07/2013
Ente	Provincia di Bergamo

Contenuti essenziali della prescrizione:

Dovranno essere indicate nella cartografia del PGT, le aree classificate dal PTCP come "insediamenti produttivi di interesse provinciale di completamento e/o nuovo impianto" come indicato alla tav. E.4.4° e dovranno essere recepite nelle NTA del PGT le seguenti prescrizioni di all'art. 95 comma 3 delle NdA del PTCP:

"Alla loro pianificazione attuativa ed alla programmazione delle strategie di sviluppo si provvederà attraverso i Piani di Settore di cui all'art. 17 del PTCP, di intesa con i comuni interessati, o i progetti strategici di iniziativa comunale, intercomunale o sovracomunale approvate dal Consiglio Provinciale con la procedura di cui all'art. 22, commi 2 e 3. All'interno di tali strumenti saranno individuati i necessari strumenti perequativi. Fino all'approvazione dei piani di settore o dei progetti strategici si applica disciplina degli strumenti urbanistici comunali vigenti."

DELIBERA del CONSIGLIO
COMUNALE nr. 25 del 04.09.2013

Controdeduzione tecnica:

Non era intenzione dell'Amministrazione Comunale dare attuazione tout-court alle previsioni del PTCP in quanto recenti fenomeni trasformativi a destinazione produttiva collocati nelle vicinanze dell'area in questione e la crisi conclamata del settore dell'edilizia e della produzione industriale, rendevano opportuno rimodulare gli obiettivi del PTCP declinandoli in una chiave di fattibilità locale.

Per tale ragione il PGT, rispondendo ad alcune specifiche richieste, aveva optato per inserire in ambiti trasformativi solo una porzione di territorio, suddivisa in due ambiti, collocata a sud del centro commerciale, lasciando alla destinazione agricola la restante parte di territorio già destinata dal PTCP ad ambiti produttivi strategici.

Inoltre, con istanza del 18/04/2013 presentata alla provincia di Bergamo, l'Amministrazione Comunale ha tentato di rispondere alle indicazioni del PTCP proponendo un diverso assetto urbanistico per le aree in grado di salvaguardare sia le previsioni di cui al PGT adottato che quelle del PTCP, ricevendo sulla stessa parere contrario in quanto il PGT deve obbligatoriamente ed integralmente recepire le previsioni strategiche sovraordinate.

Alla luce di quanto sopra e stante l'obbligatorietà del recepimento della prescrizione provinciale, si propone di modificare la carta delle previsioni del DDP (tav. n° 15) inserendo le aree non già normate dal Piano delle Regole comprese nel perimetro di cui alle aree produttive di interesse provinciale (art. 95 delle NTA del PTCP) come "insediamenti produttivi di interesse provinciale di nuovo impianto", eliminando le previsioni insediative degli ATP01 e 02.

Per lo scopo si propone inoltre di aggiornare le NTA del PGT inserendo un nuovo articolo al titolo VI delle stesse (art. 6.21.1), norma che, riprendendo il testo dell'art. 95 delle NTA del PTCP, ne declina l'attuazione al livello della pianificazione locale.

Si propone di accogliere la prescrizione.

Interviene il consigliere R. Natali per chiedere se i PP.II.II. convenzionati sono scaduti e se l'espansione artigianale in questi sia possibile anche senza la concertazione con gli altri comparti in quanto sarebbe un impedimento all'espansione artigianale dell'ambito. Prende atto con soddisfazione della strategia di mercato coordinata dai diversi enti per rilancio dell'area.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con la seguente votazione, espressa in forma palese per alzata di mano:

- Consiglieri presenti: 12
- Consiglieri assenti: 1
- Consiglieri Votanti: 12
- **VOTI** favorevoli n. 12 (Gatta, Barcella, Sansottera, Cassia, Seghezzi, Mazza, Le Fosse, Falchetti, Belotti Natali, Cucchi, Pizzetti);
- **VOTI** contrari n. //
- **VOTI** astenuti n. //

DELIBERA

Di approvare la controdeduzione tecnica alla prescrizione C) così come stesa ed illustrata dal tecnico.

DELIBERA del CONSIGLIO
COMUNALE nr. 25 del 04.09.2013

Prescrizione n.	D
Presentata il	01/08/2013 (pubblicazione albo on line della Provincia di Bg)
Prot. n.	3560: Delibera G.P. n. 276 del 29/07/2013
Ente	Provincia di Bergamo

Contenuti essenziali della prescrizione:

Verificato che il PGT non è dotato di apposito studio per la programmazione commerciale comunale, sino alla redazione di un apposito studio relativo alla distribuzione commerciale nell'intero territorio comunale, si rimarca che:

- È escluso l'insediamento di nuove medie e grandi strutture di vendita e centri commerciali;
- Sono ammessi solo ed esclusivamente esercizi di vicinato;
- Qualora nello stesso comparto vi sia la presenza di più esercizi commerciali, va considerata la sommatoria delle superfici di vendita;

Si richiamano in ogni caso le disposizioni contenute nel Programma Triennale per lo Sviluppo commerciale della Regione Lombardia, approvato con DGR n. VIII/215 del 02/10/2006 e aggiornato con comunicato regionale del 29/10/2007 n. 128, dalle modalità attuative e indirizzi di programmazione urbanistica approvati rispettivamente con DGR n. VIII/5054 del 04/07/2007 e DCR n. VIII/352 del 13/03/2007 e con DGR n. 8/5913 del 21/11/2007, n. 8/6024 del 05/12/2007 e n. 8/6494 del 23/01/2008.

Controdeduzione tecnica:

Si precisa che il PGT già nega la possibilità di insediare grandi superfici di vendita in tutti i sistemi urbanistici tranne che nel sistema funzionale del terziario e del commercio (art. 5.3.4) mentre vieta le medie superfici per il sistema residenziale (art. 5.3.1), della produzione (art. 5.3.2) e dell'agricoltura e del paesaggio (art. 5.3.5), lasciandole come destinazione ammessa solo per il già citato sistema del terziario e del commercio e per il sottosistema dei tessuti economici misti (art. 5.3.3).

Per ottemperare alla prescrizione provinciale di carattere temporaneo si propone di aggiungere al titolo V delle NTA del PGT uno specifico articolo nel quale vietare l'insediamento delle grandi e medie strutture di vendita sino all'approntamento del programma commerciale comunale di cui alla DCR VIII/215 del 02/10/2006.

Si propone di accogliere la prescrizione.

Interviene il consigliere R. Natali il quale richiama la moratoria disposta dalla Regione Lombardia circa l'apertura di nuovi centri commerciali. Al riguardo ricorda che la grande distribuzione segna il passo con perdita dei posti di lavoro (come a Orio al Serio).

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con la seguente votazione, espressa in forma palese per alzata di mano:

- Consiglieri presenti: 12
- Consiglieri assenti: 1
- Consiglieri Votanti: 12
- **VOTI** favorevoli n. 12 (Gatta, Barcella, Sansottera, Cassia, Seghezzi, Mazza, Le Fosse, Falchetti, Belotti Natali, Cucchi, Pizzetti);
- **VOTI** contrari n. //
- **VOTI** astenuti n. //

DELIBERA

Di approvare la controdeduzione tecnica alla prescrizione D) così come stesa ed illustrata dal tecnico.

DELIBERA del CONSIGLIO
COMUNALE nr. 25 del 04.09.2013

Prescrizione n.	E
Presentata il	01/08/2013 (pubblicazione albo on line della Provincia di Bg)
Prot. n.	3560: Delibera G.P. n. 276 del 29/07/2013
Ente	Provincia di Bergamo

Contenuti essenziali della prescrizione:

In riferimento allo Studio Geologico comunale, si ricorda che lo studio geologico completo deve far parte del Documento di Piano del PGT; il piano delle regole deve contenere le cartografie di sintesi, dei vincoli, della fattibilità geologica, nonché le relative prescrizioni. In riferimento allo stesso Studio geologico comunale redatto a supporto delle previsioni del PGT, qualsiasi nuova previsione insediativa dovrà escludere interferenze con le aree riferite alla classe "4" di fattibilità geologica con gravi limitazioni.

Controdeduzione tecnica:

Lo studio geologico è stato allegato al Piano delle Regole come elaborato complementare e necessario e che le previsioni del DDP hanno tenuto in ovvia considerazione la necessità di escludere interferenze tra le aree poste in classe 4 (suddivise in 4° e 4b) e le nuove previsioni insediative (vedasi tav. 4 dello studio geologico "carta della fattibilità geologica delle azioni di piano).

La prescrizione si ritiene già assolta con l'adozione del PGT.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con la seguente votazione, espressa in forma palese per alzata di mano:

- Consiglieri presenti: 12
- Consiglieri assenti: 1
- Consiglieri Votanti: 12
- **VOTI** favorevoli n. 12 (Gatta, Barcella, Sansottera, Cassia, Seghezzi, Mazza, Le Fosse, Falchetti , Belotti Natali, Cucchi , Pizzetti);
- **VOTI** contrari n. //
- **VOTI** astenuti n. //

DELIBERA

Di approvare la controdeduzione tecnica alla prescrizione E) così come stesa ed illustrata dal tecnico.

Prescrizione n.	F
Presentata il	01/08/2013 (pubblicazione albo on line della Provincia di Bg)
Prot. n.	3560: Delibera G.P. n. 276 del 29/07/2013
Ente	Provincia di Bergamo

Contenuti essenziali della prescrizione:

Con riferimento al parere rilasciato dal settore Ambiente – servizio rifiuti oltre a richiamare quanto già espresso in sede di VAS si evidenzia che, in caso di interventi su aree dismesse o critiche e di cambi di destinazione d'uso, dovrà essere valutata la necessità di prevedere l'esecuzione di indagini volte alla verifica di eventuali contaminazioni. Ad avvenuto completamento delle indagini sarà possibile definire la necessità o meno di interventi di bonifica. All'accertata assenza di contaminazione ovvero all'esecuzione dell'eventuale bonifica dovrà essere subordinata la realizzazione di nuovi interventi edilizi.

DELIBERA del CONSIGLIO
COMUNALE nr. 25 del 04.09.2013

Controdeduzione tecnica:

Si precisa che le NTA del PGT già prevedono all'art. 1.12 "qualità dei suoli" l'obbligo di procedere a preventiva analisi ambientale per l'esecuzione di interventi di trasformazione su suoli già utilizzati a scopo produttivo o caratterizzati da elevata criticità ambientale (cave, discariche etc..).

Al fine di adeguare il testo normativo alla prescrizione provinciale si propone di integrare lo stesso aggiungendo tra gli interventi con preventivo obbligo di verifica delle contaminazioni anche il cambio di destinazione d'uso.

Si propone di accogliere l'osservazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con la seguente votazione, espressa in forma palese per alzata di mano:

- Consiglieri presenti: 12
- Consiglieri assenti: 1
- Consiglieri Votanti: 12
- **VOTI** favorevoli n. 12 (Gatta, Barcella, Sansottera, Cassia, Seghezzi, Mazza, Le Fosse, Falchetti , Belotti Natali, Cucchi , Pizzetti);
- **VOTI** contrari n. //
- **VOTI** astenuti n. //

DELIBERA

Di approvare la controdeduzione tecnica alla prescrizione F) così come stesa ed illustrata dal tecnico.

Si procede all'esame delle osservazioni presentate da privati entro i termini seguendo l'ordine di presentazione.

Prima di procedere con l'esame di dette osservazioni il consigliere Romualdo Natali ("Lega Nord – lega Lombarda") premette che il suo gruppo si asterrà su tutte le osservazioni presentate dai privati in quanto come consiglieri non hanno partecipato alla redazione dello strumento urbanistico. Ribadisce il suo disaccordo sulla decisione di esaminare le osservazioni pervenute fuori termine, da stralciare. Inoltre a suo giudizio c'è un errore di fondo perché tutte le richieste di modifica degli ATR (ambiti di trasformazione) sono accolte stravolgendo l'impianto iniziale del PGT dimostrando mancanza di coerenza con le linee iniziali.

Osservazione n.	1
Presentata il	30/01/2013
Prot. n.	619
osservante	QUARTI LAURA E QUARTI FRANCO

Contenuti essenziali dell'osservazione:

1) Modifica ATR04:

- 1a.** Ampliamento superficie fondiaria a discapito di area a standard ex PL "Quarti 1";
- 1b.** Incremento volumetrico dell'ambito conseguente a tale ampliamento di superficie;
- 1c.** Previsione accesso a servizio proprietà edificata sul lato nord

2) Modifica ATR02:

- 2a.** Ampliamento superficie fondiaria a discapito di area a standard ex PL Quarti 2;
- 2b.** Incremento volumetrico dell'ambito conseguente a tale ampliamento di superficie;
- 2c.** Diversa dislocazione dei servizi di previsione nella posizione nord dell'ambito.

Controdeduzione tecnica:

1a):

La scelta progettuale di collocare un'ampia fascia verde di protezione lungo la via Colleoni (di dimensioni maggiori rispetto al limite di tutela dei centri storici comunque individuato) è dettata dalla volontà di tutelare, da un punto di vista visivo, il vicino monumento denominato "mausoleo Colleoni" evitando che lo stesso venga assorbito dal tessuto urbano di trasformazione con il rischio di perdita delle proprie caratteristiche di straordinarietà e del proprio valore di isolato caposaldo antropico nello spazio rurale. Tale previsione ha di fatto modificato il principio ordinativo dell'ambito inserendo nel disegno un elemento di "rottura" che se da un lato aumenta il grado di tutela nei confronti del patrimonio storico, dall'altro inserisce una discontinuità dell'affaccio urbano lungo la via Colleoni. La proposta di parte privata è di contro finalizzata ad aumentare la superficie edificabile dell'ambito (superficie fondiaria) migliorando l'assetto del costruito mediante una conformazione dispositiva tra le due porzioni di superficie edificabile separate dalla strada. Premesso che l'eventuale riduzione dell'area a servizio pubblico vincolato a verde urbano non inciderebbe minimamente sull'equilibrio quantitativo dell'ambito in quanto nello stesso è prevista la cessione obbligatoria di mq 13.060 di aree a standard a fronte di una richiesta normativa di mq 2.650, rimane da risolvere l'aspetto della qualità urbana che potrebbe essere compromessa qualora di accettasse la proposta incondizionatamente. Da tenere presente che l'ambito risulta fortemente penalizzato dall'elevato carico di standard non giustificato se non considerando unitariamente tutti e tre gli ambiti di trasformazione della stessa proprietà (ATR02, ATR04 e ATR07), condizione che rende la trasformazione dell'ambito di cui trattasi subordinata ad altri interventi rendendo la stessa commercialmente difficile da collocare. Per tornare a considerare autonomo l'ambito senza privare lo stesso dei contenuti qualitativi e del disegno strategico che lo informa, si potrebbe ridurre il carico di standard destinando l'area declassata a verde privato di mitigazione (art. 6.13 NTA) escludendola dal perimetro dell'ambito (riduzione di circa mq 7.000). In questo modo, considerando anche la riduzione dei valori economici parametrici dello standard di qualità e dello standard di compensazione di cui alle successive osservazioni 3b e 3c, si torna ad un saldo attivo di monetizzazione che potrebbe essere utilizzato per l'attuazione del Piano dei servizi (vedasi al riguardo l'aggiornamento dell'apposita scheda norma di cui all'allegato n° 16 del Documento di Piano).

Nel merito specifico dell'osservazione, infine, con lo scopo di aumentare la superficie fondiaria disponibile rendendo più semplice la collocazione dei 12.000 mc previsti per l'ambito, si propone di aumentare la superficie fondiaria della porzione sud dell'ambito aumentandone la dimensione trasversale e riducendo, come richiesto, la fascia di verde a standard verso la via Colleoni, trasformando l'area compatta in un sottile filamento piantumato con sezione di m 1,50 esteso a tutto l'affaccio dell'ambito su via Colleoni e sulla viabilità strategica interna e ciò a prescindere dall'incidenza quantitativa che tale soluzione produce sul dimensionamento dello stesso (vedasi revisione quantitativa riportata nella già citata scheda norma).

Tale soluzione permette l'aumento della superficie fondiaria richiesta da parte privata, il mantenimento di un elemento di tutela monumentale ulteriore rispetto a quella per legge prevista ed il riordino dell'affaccio urbano del nuovo tessuto edificato lungo la via Colleoni, il miglioramento della qualità infrastrutturale e l'autonomia dell'ambito ottenuta mediante la riduzione del carico di standard.

Si propone l'accoglimento con la revisione dell'area a standard e del perimetro del comparto.

1b) -

la parte privata propone, conseguentemente all'eventuale accoglimento dell'osservazione di cui sopra, l'incremento della capacità insediativa dell'ambito, proposta che non può essere accolta per due motivi: 1) gli ambiti di trasformazione sono a volumetria definita calcolata indipendentemente dalla reale consistenza dell'area perimetrata; 2) la provincia di Bergamo, in sede di conferenza dei servizi per la verifica di compatibilità del piano, ha chiesto una cospicua riduzione del dimensionamento del PGT che rende pertanto incongruente l'eventuale incremento insediativo dell'ambito.

Si propone di respingere l'osservazione.

1c)-

la proprietà dell'area oggetto di trasformazione è la stessa dell'edificio rurale posto sul confine nord e lungo la via Colleoni, edificio che, qualora la proprietà decidesse di recuperare ai fini residenziali in conformità a quanto previsto dal Piano delle Regole, necessiterebbe di un accesso indipendente rispetto alla corte sulla quale oggi insiste.

Tale possibilità permetterebbe di mantenere la corte a servizio dell'ex cascina (cascina che presenta alcuni interessanti elementi e volumi architettonici) e l'edificio ad essa addossato (di scarso valore) indipendente rispetto ad essa.

Si rende quindi opportuno escludere dal perimetro dell'ambito di trasformazione una porzione d'area di profondità pari a metri 5,00 per tutta l'estensione del fronte inserendola come area di pertinenza dell'edificio rurale sottoposto alla disciplina normativa del piano delle regole (nuclei storici – classe 05, demolizione).

La riduzione del perimetro dell'ambito obbliga alla ridefinizione dei parametri dimensionali dello stesso (come già per la proposta a.) senza aggiornamento della capacità insediativa.

Si propone l'accoglimento dell'osservazione.

2a) -

il disegno dell'ambito di trasformazione ed in particolare quello delle aree a standard, reinterpreta le indicazioni del PRG che hanno prodotto il Piano attuativo denominato PL Quarti 2, approvato, convenzionato ma mai attuato e quindi decaduto.

Diversamente da quest'ultimo si è ripristinata la continuità del profilo delle aree a standard poste a sud in adiacenza all'ex PL Calvagna, si è eliminato lo standard posto sotto l'area inedificabile dell'elettrodotto e si è aggiunta una fascia di verde attrezzato lungo la strada d'ambito posta in continuità con la via Rossini.

La proprietà ritiene tali modifiche penalizzanti per una produttiva edificazione dell'ambito chiedendo di ampliare la superficie fondiaria della porzione sud sino al limite della fascia di rispetto dell'elettrodotto.

L'attuazione di tale modifica non inciderebbe significativamente né sul dimensionamento quantitativo dell'ambito né sull'assetto qualitativo considerato che già ora il profilo est del sistema verde esistente è mistilineo e che la riduzione di superficie a standard non vanificherebbe l'obiettivo di qualità generato dalla previsione di un sistema di verde pubblico di margine.

Si propone l'accoglimento dell'osservazione.

2b) -

valgono le stesse considerazioni espresse per l'analoga proposta b) del precedente ATR04.

Si propone di respingere l'osservazione.

2c) -

riprendendo le considerazioni sviluppate per l'osservazione a) del presente ambito, risulta penalizzante per l'operatore privato l'inserimento di superficie fondiaria edificabile entro la fascia di rispetto dell'elettrodotto, ragione che ha spinto la proprietà a chiedere il riassetto del disegno urbano spostando l'area a standard posta lungo il lato nord della strada interna all'interno di tale fascia di rispetto.

Precisando che la collocazione lungo il margine stradale nord dell'area a standard è motivata dalla volontà di ridefinire l'aspetto della via Rossini e del suo prolungamento con un disegno coordinato ed omogeneo, non si può che condividere l'osservazione di parte privata nel merito della fattibilità dell'edificazione e, quindi, dell'opportunità di ridefinire la disposizione delle aree a standard con un assetto in grado di permettere il miglior sfruttamento delle aree pur nel rispetto dei principi ordinatori del PGT.

Per rispettare tale assunto, pur non prevedendo la riduzione dello standard posto lungo la via Rossini al fine di non inficiarne l'efficacia, si propone l'inserimento dell'area a standard in corrispondenza della linea dell'elettrodotto (ridotta di 5 metri per parte) in modo che la nuova area a servizio pubblico possa costituire da collegamento tra lo standard posto a sud e quello posto a nord.

L'attuazione di tale revisione produrrà un diverso equilibrio dei dati insediativi con un possibile aumento delle aree a standard e la contestuale diminuzione del valore economico di compensazione da applicare al piano dei servizi anche in conseguenza alla riduzione dei parametri economici di riferimento dello standard di qualità e di compensazione (vedasi apposita scheda norma, all. n° 16 DDP).

Si propone l'accoglimento dell'osservazione.

La votazione avviene per punti, così come è stata redatta la controdeduzione tecnica.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con la seguente votazione, espressa in forma palese per alzata di mano:

- Consiglieri presenti: 12
- Consiglieri assenti: 1
- Consiglieri Votanti: 12
- **VOTI** favorevoli n. 9 (Gatta, Barcella, Sansottera, Cassia, Seghezzi, Mazza, Le Fosse, Falchetti e Belotti);
- **VOTI** contrari n. //
- **VOTI** astenuti n. 3 (Natali, Cucchi, Pizzetti)

DELIBERA

Di approvare il punto 1a) della controdeduzione tecnica all'osservazione n. 1 così come stesa ed illustrata dal tecnico.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con la seguente votazione, espressa in forma palese per alzata di mano:

- Consiglieri presenti: 12
- Consiglieri assenti: 1
- Consiglieri Votanti: 12
- **VOTI** favorevoli n. 9 (Gatta, Barcella, Sansottera, Cassia, Seghezzi, Mazza, Le Fosse, Falchetti e Belotti);
- **VOTI** contrari n. //
- **VOTI** astenuti n. 3 (Natali, Cucchi, Pizzetti)

DELIBERA

Di approvare il punto 1b) della controdeduzione tecnica all'osservazione n. 1 così come stesa ed illustrata dal tecnico.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con la seguente votazione, espressa in forma palese per alzata di mano:

- Consiglieri presenti: 12
- Consiglieri assenti: 1
- Consiglieri Votanti: 12
- **VOTI** favorevoli n. 9 (Gatta, Barcella, Sansottera, Cassia, Seghezzi, Mazza, Le Fosse, Falchetti e Belotti);
- **VOTI** contrari n. //
- **VOTI** astenuti n. 3 (Natali, Cucchi, Pizzetti)

DELIBERA

Di approvare il punto 1c) della controdeduzione tecnica all'osservazione n. 1 così come stesa ed illustrata dal tecnico.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Interviene il consigliere Romualdo Natali il quale fa notare, che valendo il PGT 20 anni, manca un disegno strategico da parte della maggioranza che è subalterna al privato. Accogliendo tale richiesta significa non tenere conto della continuità con gli standards del PL "Calvagna". Avuti i chiarimenti del tecnico estensore il quale precisa che la condivisione degli standards e di altri assetti, frutto della concertazione avvenuta negli anni 2006-2008, non favorisce l'operatività dell'ambito di trasformazione, il consigliere Natali precisa che non sono giustificazioni sufficienti e che la sua osservazione non poneva questioni di merito ma di metodo potendo concertare nel 2012.

Con la seguente votazione, espressa in forma palese per alzata di mano:

- Consiglieri presenti: 12
- Consiglieri assenti: 1
- Consiglieri Votanti: 12
- **VOTI** favorevoli n. 9 (Gatta, Barcella, Sansottera, Cassia, Seghezzi, Mazza, Le Fosse, Falchetti e Belotti);
- **VOTI** contrari n. //
- **VOTI** astenuti n. 3 (Natali, Cucchi, Pizzetti)

DELIBERA

Di approvare il punto 2a) della controdeduzione tecnica all'osservazione n. 1 così come stesa ed illustrata dal tecnico.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con la seguente votazione, espressa in forma palese per alzata di mano:

- Consiglieri presenti: 12
- Consiglieri assenti: 1
- Consiglieri Votanti: 12
- **VOTI** favorevoli n. 9 (Gatta, Barcella, Sansottera, Cassia, Seghezzi, Mazza, Le Fosse, Falchetti e Belotti);
- **VOTI** contrari n. //
- **VOTI** astenuti n. 3 (Natali, Cucchi, Pizzetti)

DELIBERA

Di approvare il punto 2b) della controdeduzione tecnica all'osservazione n. 1 così come stesa ed illustrata dal tecnico.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con la seguente votazione, espressa in forma palese per alzata di mano:

- Consiglieri presenti: 12
- Consiglieri assenti: 1
- Consiglieri Votanti: 12
- **VOTI** favorevoli n. 9 (Gatta, Barcella, Sansottera, Cassia, Seghezzi, Mazza, Le Fosse, Falchetti e Belotti);
- **VOTI** contrari n. //
- **VOTI** astenuti n. 3 (Natali, Cucchi, Pizzetti)

DELIBERA

Di approvare il punto 2c) della controdeduzione tecnica all'osservazione n. 1 così come stesa ed illustrata dal tecnico.

Osservazione n.	2
Presentata il	09/02/2013
Prot. n.	867
Osservante	GALBIATI GIORGIO E ROBERTO

Contenuti essenziali dell'osservazione:

Riduzione ambito di perequazione specifica previsto nella località Galeazze per far fronte alla necessità di implementare la dotazione dei servizi da destinare a nucleo di protezione civile e magazzino comunale.

Controdeduzione tecnica:

Per far fronte alla necessità di implementare la dotazione dei servizi nella località delle Galeazze, il PGT ha previsto l'inserimento di un'area di perequazione specifica (AP01) da destinare a nucleo di protezione civile e magazzino comunale. Tale area coincide con l'area di proprietà Galbiati, già nel PRG a destinazione agricola e a verde privato inedificabile, area oggetto di divisione tra le parti giunta solo ora a definizione come indicato nell'istanza di osservazione. I proprietari chiedono quindi di modificare l'assetto urbanistico riducendo l'ambito destinato a servizi pubblici secondo l'allineamento di divisione concordato tra le parti. L'eventuale riduzione dell'ambito di m 20,50 a partire dalla recinzione esistente (porzione che comprende anche una quota di area di consolidamento aggiunta con il PGT) diminuisce la superficie dell'area di perequazione di mq 715 restituendo un'area dimensionalmente e geometricamente simile alla precedente ed ancora in grado di assolvere alle finalità per cui è stata prevista. Per recuperare un congruo assetto dell'ambito assecondando l'istanza di parte, diversamente da quanto proposto dalla parte privata, l'area recuperata dalla riduzione dell'ambito AP01 non sarà destinata a completamento residenziale ma a verde privato di mitigazione incrementato della superficie di mq 330 ottenuta dalla riduzione dell'ambito di consolidamento sino alla recinzione esistente (nel PGT adottato l'ambito di consolidamento insisteva anche su una porzione di area verde esterna alla recinzione).

Si propone il parziale accoglimento dell'osservazione.

Interviene il consigliere R. Natali per chiedere chiarimenti al riguardo.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con la seguente votazione, espressa in forma palese per alzata di mano:

- Consiglieri presenti: 12
- Consiglieri assenti: 1
- Consiglieri Votanti: 12
- **VOTI** favorevoli n. 9 (Gatta, Barcella, Sansottera, Cassia, Seghezzi, Mazza, Le Fosse, Falchetti e Belotti);
- **VOTI** contrari n. //
- **VOTI** astenuti n. 3 (Natali, Cucchi, Pizzetti)

DELIBERA

Di approvare la controdeduzione tecnica all'osservazione n. 2 così come stesa ed illustrata dal tecnico.

Osservazione n.	3
Presentata il	12/02/2013
Prot. n.	897
Osservante	BONAITA CLAUDIO

Contenuti essenziali dell'osservazione:

- 1a) ricollocazione rotatoria di previsione;
- 1b) riduzione dell'importo parametrico dello standard di qualità;
- 1c) riduzione dell'importo parametrico dello standard di compensazione.

Controdeduzione tecnica:

a)

L'ambito di trasformazione produttiva AP01 nasce dall'accettazione di un'istanza preventiva di parte finalizzata a reperire nuovi spazi produttivi per permettere l'ampliamento di due attività già presenti da tempo sul territorio di Cortenuova. In base alle condizioni dei luoghi, alle opportunità commerciali ed alla vicinanza con le attività esistenti, si era individuata come adatta l'area di proprietà Bonaita già destinata a vivaio florovivaistico. Per migliorare l'accessibilità alla stessa rispondendo in maniera diversa a quanto già previsto dal PRG, il PGT ha inserito tra gli obblighi realizzativi di parte privata come standard di qualità una nuova rotatoria lungo la strada provinciale SP101, dovrebbe garantire maggiore sicurezza. Questa è stata prevista traslata rispetto all'asse della provinciale per rispondere in modo appropriato alle linee guida provinciali in materia di infrastrutture viabilistiche e per contribuire alla riduzione della velocità di percorrenza in quel tratto di strada provinciale. Tale disegno è eccessivamente oneroso che difficilmente l'ambito attuativo riuscirà ad assecondare rendendo di fatto vacua, in quanto economicamente non sostenibile, la previsione urbanistica. La proposta di riallineare la rotatoria all'asse stradale se da un lato non rileva eccessivi problemi tecnico-realizzativi, dall'altro obbliga a rivedere la destinazione urbanistica di alcune aree ora agricole poste a sud della strada inserendo, appunto, la previsione del nuovo servizio.

Per evitare pertanto che lo standard qualitativo divenga un vincolo per la parte privata e non un'opportunità, si dovrà studiare un metodo per permettere all'Amministrazione Comunale di intervenire direttamente nella realizzazione dell'opera ovvero, qualora ritenuto utile dall'Amministrazione, permettere la monetizzazione dell'intervento così che si possa dare attuazione ad eventuali diversi programmi politico-amministrativi. In questo modo l'infrastruttura, modificata nella sua collocazione, si trasformerà da vincolo tal quale in opportunità anche ed eventualmente da sostituire con diversi, quanto efficaci, interventi di adeguamento viabilistico alternativi, garantendo pertanto flessibilità e fattibilità.

Si propone l'accoglimento della proposta.

b)

nella definizione dei parametri base per il calcolo dello standard di qualità, si sono utilizzati due valori economici mutuati da precedenti esperienze di pianificazione urbanistica attuativa (ex PII di cui alla L.R. 9/99 poi 12/2005), esperienze che a causa della crisi economica che ha colpito in particolar modo il settore edile non sono state portate a conclusione ovvero stanno riscontrando enormi difficoltà a proseguire. L'importo di € 20,00 per mq di SLP (zone produttive) e di € 30,00 per mc di costruzione (zone residenziali) risente di tale clima positivista clima che, oggi, pare non rispondere più adeguatamente alle condizioni oggettive del mercato immobiliare. La proposta di parte privata tende a ricondurre tali previsioni nell'alveo della sostenibilità economica indice che oggi assume valore di priorità assoluta se si vuole scongiurare il rischio di previsioni dal sapore puramente teorico. La riduzione di € 5,00 al mq di tale valore risulta pertanto congrua e più in linea con il livello del mercato attuale oltre a non incidere in modo determinante né sulla completezza della qualità dell'ambito di trasformazione né, più in generale, sulla fattibilità degli interventi previsti dal Piano dei Servizi.

Si propone l'accoglimento della proposta estendendola ad ogni ambito di trasformazione.

c)

Valendo le stesse considerazioni espresse nell'osservazione precedente, la parte privata ha chiesto la riduzione del 50% del valore parametrico utilizzato per la quantificazione dello standard di compensazione, portando lo stesso da € 60,00/mq a € 30,00/mq. È da precisare che tale importo si riferisce alla monetizzazione delle opere che, non realizzate dall'operatore a cui sono in carico, vengono monetizzate alla amministrazione per l'esecuzione di analoghi interventi urbanizzativi. Lo stesso coincide pertanto con lo importo di monetizzazione che viene periziato dagli uffici comunali ogni volta che si tratta di stipulare una convenzione urbanistica che lo preveda. Il valore di € 60,00/mq (valore dell'opera + area) è stato stimato in incremento rispetto agli ultimi valori di stima secondo il consueto principio degli incrementi ISTAT e non assume carattere cogente in quanto di volta in volta oggetto di perizia e di valutazione di congruità da parte dell'Amministrazione pubblica. Il suo valore puramente teorico permette pertanto un certo grado di libertà nella sua trattazione. Pur riconoscendo la liceità della proposta di parte privata, non pare quindi opportuno diminuire eccessivamente lo stesso che si propone di mantenere entro valori di accettabilità e realtà. Dall'analisi degli ultimi interventi emerge una media di circa € 45,00/mq di superficie, valore che si propone di utilizzare per il calcolo dello standard di compensazione estendendolo a tutti gli interventi di trasformazione e ricalcolando i valori complessivi per l'attuazione del Piano dei Servizi e quindi verificare la rispondenza di quanto adottato ai nuovi valori economici.

Si propone l'accoglimento parziale dell'osservazione definendo tale importo in € 45,00/mq.

Interviene il consigliere Romualdo Natali il quale prende atto che accogliendo tale richiesta l'opera non sarà più realizzata dai privati ma dal Comune che si riserva di destinare le risorse anche per altre opere pubbliche compreso il nuovo polo scolastico passato da una spesa di € 2.500.000 a € 2.800.000. Prende atto che a questo punto è molto probabile che non ci saranno più rotatorie.

La votazione avviene per punti, così come è stata redatta la controdeduzione tecnica.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con la seguente votazione, espressa in forma palese per alzata di mano:

- Consiglieri presenti: 12
- Consiglieri assenti: 1
- Consiglieri Votanti: 12
- **VOTI** favorevoli n. 9 (Gatta, Barcella, Sansottera, Cassia, Seghezzi, Mazza, Le Fosse, Falchetti e Belotti);
- **VOTI** contrari n. //
- **VOTI** astenuti n. 3 (Natali, Cucchi, Pizzetti)

DELIBERA

Di approvare il punto a) della controdeduzione tecnica all'osservazione n. 3 così come stesa ed illustrata dal tecnico.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con la seguente votazione, espressa in forma palese per alzata di mano:

- Consiglieri presenti: 12
- Consiglieri assenti: 1
- Consiglieri Votanti: 12
- **VOTI** favorevoli n. 9 (Gatta, Barcella, Sansottera, Cassia, Seghezzi, Mazza, Le Fosse, Falchetti e Belotti);
- **VOTI** contrari n. //
- **VOTI** astenuti n. 3 (Natali, Cucchi, Pizzetti)

DELIBERA

Di approvare il punto b) della controdeduzione tecnica all'osservazione n. 3 così come stesa ed illustrata dal tecnico.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con la seguente votazione, espressa in forma palese per alzata di mano:

- Consiglieri presenti: 12
- Consiglieri assenti: 1
- Consiglieri Votanti: 12
- **VOTI** favorevoli n. 9 (Gatta, Barcella, Sansottera, Cassia, Seghezzi, Mazza, Le Fosse, Falchetti e Belotti);
- **VOTI** contrari n. //
- **VOTI** astenuti n. 3 (Natali, Cucchi, Pizzetti)

DELIBERA

Di approvare il punto c) della controdeduzione tecnica all'osservazione n. 3 così come stesa ed illustrata dal tecnico.

Osservazione n.	4
Presentata il	14/02/2013
Prot. n.	948
Osservante	GATTI MARINO E PIPPO S.N.C.

Si premette che la formulazione dell'osservazione non consente di elaborare una puntuale controdeduzione essendo la stessa orientata più a rilevare criticità generiche che a proporre soluzioni specifiche. Si propone pertanto una lettura interpretativa della stessa **sintetizzata nei punti come seguono:**

Modifica dell'ambito ATR03:
- a) diminuzione superficie territoriale da mq. 43000 circa a mq. 32.500 circa.
- b) diminuzione delle aree a standard obbligatorio da mq. 11.500 a mq. 5.770;
- c) diminuzione della capacità insediativa da mc. 25.000 a 20.000;
- d) standard di qualità riduzione del parametro per la sua determinazione.

Controdeduzione tecnica:

Si rilevano due elementi in grado di incidere significativamente sulla fattibilità economica della trasformazione e su quella commerciale: 1) rapporto Volume/ST; 2) peso delle aree/opere pubbliche (tra cui lo standard di qualità). Non va dimenticato che l'ATR03 eredita delle condizioni mutate da passati accordi che dovevano trovare soluzione in tempi più rapidi (area occupata per l'ampliamento del centro sportivo) ma che, per la situazione di crisi del mercato immobiliare, non ha trovato conclusione causa mancato convenzionamento dell'originario PII. Non pare inoltre utile stravolgere il disegno strategico dell'ambito ritenendo necessario il mantenimento delle destinazioni pubbliche dell'area di perequazione posta a nord lungo la via Donizetti e delle aree a verde pubblico poste lungo il perimetro, mentre risulta indispensabile confermare integralmente l'accordo di cessione dell'area già utilizzata a seguito del citato atto unilaterale d'obbligo del 2007. A fronte di tali considerazioni, riconoscendo la sensatezza delle generiche osservazioni di parte, con il fine di ricondurre il carico pubblico sull'intervento riportandolo ai livelli originari senza agire sul necessario ridimensionamento insediativo, si propone di modificare l'ambito di trasformazione ATR03 nelle seguenti caratteristiche e assetti:

1.) diminuzione superficie territoriale da mq 43.000 circa a mq 32.500 circa

In questo modo si riducono del 25% le spese di urbanizzazione lasciando l'area stralciata con destinazione a verde privato di mitigazione di cui all'art. 6.13 delle NTA del PGT. Tale area potrà essere utilizzata dalla proprietà per scopi agricoli ovvero essere parzialmente o totalmente riqualificata da un punto di vista ecologico-paesaggistico (permanendo comunque l'uso agricolo prevalente) con l'applicazione dei diritti edificatori compensativi/perequativi di cui all'art. 6.11 delle NTA del PGT.

2.) diminuzione delle aree a standard obbligatorio da mq 11.500 a mq 5.770

Tale riduzione, in parte motivata dal ridimensionamento della Superficie Territoriale dell'ambito, permette comunque di salvaguardare i principi di qualità urbana garantiti dalla collocazione delle stesse lungo il perimetro dell'ambito benché comunque ridotti del 50% (si passa da una fascia di mitigazione di 10 m a 5 m e si riduce della metà la profondità dell'area di atterraggio delle volumetrie di perequazione).

3.) diminuzione della capacità insediativa da mc 25.000 a 20.000 (vedasi osservazione n° 20)

La riduzione della capacità insediativa dell'ambito di mc 5.000, meglio motivata nell'osservazione d'ufficio n° 20, rapportata alla nuova superficie territoriale di mq 32.500, mantiene praticamente inalterato l'indice territoriale (da 0,60 a 0,61) preservando quindi i principi di fattibilità e di bassa densità dell'edificazione.

4) standard di qualità

La scheda norma dell'ATR03 riportava un valore ipotetico di compensazione da monetizzare e da applicare al Piano dei Servizi, di € 129.650,00. La riduzione del parametro per la determinazione dello standard di qualità (da applicare a tutti gli ambiti) da € 30,00/mc ad € 25,00/mc, quantifica lo stesso in € 500.000 (mc 20.000 x € 25,00/mc) mentre il nuovo assetto dimensionale degli standard urbanistici (compreso l'area già utilizzata e l'ambito di perequazione) porta ad una maggiore cessione stimata in circa mq 10.000 che (monetizzati al valore di € 45,00/mq) quantificano gli stessi in € 450.000,00. In questo modo il valore ipotetico dello standard di compensazione (il quale, non dimentichiamo, potrebbe ulteriormente ridursi con l'utilizzo degli incentivi di qualità previsti dalle NTA) passa da € 129.650,00 a € 50.000,00 con una riduzione di circa il 60%.

Si propone l'accoglimento parziale delle osservazioni con la rimodulazione dell'ATR.

Interviene il consigliere Romualdo Natali il quale rileva che l'osservazione è indeterminata con sottese minacce di ricorso all'autorità giudiziaria. Chiede poi chiarimenti circa gli accordi con l'amministrazione comunale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con la seguente votazione, espressa in forma palese per alzata di mano:

- Consiglieri presenti: 12
- Consiglieri assenti: 1
- Consiglieri Votanti: 12
- **VOTI** favorevoli n. 9 (Gatta, Barcella, Sansottera, Cassia, Seghezzi, Mazza, Le Fosse, Falchetti e Belotti);
- **VOTI** contrari n. //
- **VOTI** astenuti n. 3 (Natali, Cucchi, Pizzetti)

DELIBERA

Di approvare della controdeduzione tecnica all'osservazione n. 4 così come stesa ed illustrata dal tecnico.

Osservazione n.	5
Presentata il	15/02/2013
Prot. n.	968
Osservante	Prefabbricati Lamera s.r.l.

Contenuti essenziali dell'osservazione:

Al fine di dare attuazione ad una proposta di edificazione pervenuta alla società proprietaria delle aree poste all'interno dell'ambito già oggetto di PII2 (decaduto a marzo 2013) a destinazione produttiva denominato ex acciaierie, per la realizzazione di un villaggio residenziale attrezzato a servizio della terza età, si propone il cambio di destinazione d'uso di parte delle stesse (lotto di circa mq 100.000 con edificazione presunta di 22.000 mq), chiedendo:

1. cambio di destinazione d'uso da produttivo a residenziale;
2. (in subordine) cambio di destinazione d'uso da produttivo a servizi di uso pubblico.

Controdeduzione tecnica:

Il PTCP provinciale prevede su tutto l'ambito una destinazione logistico/produttiva di carattere strategico come definita dall'art. 95 delle NTA del PTCP stesso: aree produttive d'interesse provinciale, destinazione che rende di fatto la prima proposta incompatibile con lo stesso PTCP e quindi inaccoglibile. Si precisa inoltre quanto segue:

- La destinazione residenziale, o mista residenziale, proposta risulta inconciliabile con la strategia di piano ed il dimensionamento complessivo dello stesso;
- La stessa risulta incompatibile con le attigue rimanenti destinazioni (questioni di tutela igienico/sanitaria) ovvero obbligherebbe l'esecuzione di notevoli interventi di mitigazione dell'impatto ambientale a tutela della residenza che limiterebbero in modo sensibile le possibilità di sviluppo produttivo/logistico dell'area vanificando, di fatto, le strategie comunali e provinciali;
- La destinazione a servizio pubblico o di uso pubblico, per essere ammessa, deve rispondere al requisito di essere per tipologia affine all'ambito nel quale s'insedia e contenere funzioni di interesse specifico per la comunità locale.

Nessuno dei due requisiti verrebbe rispettato dalla proposta, facendo decadere la possibilità di cambio di destinazione d'uso. Si precisa comunque che l'area in questione è inquadrata dal PGT adottato – Piano delle Regole (tav. 07a4) come ambito di densificazione produttiva normata dall'art. 6.23 delle NTA del PGT, prevedendo tra le destinazioni complementari (art. 5.3.3 delle NTA del PGT) quella turistico-alberghiera, destinazione che permette la realizzazione di quanto proposto risultando più coerente rispetto alle proprie finalità.

Si propone di respingere l'osservazione

IL CONSIGLIO COMUNALE

Interviene il consigliere Romualdo Natali il quale prende atto sia del diniego dell'Amministrazione comunale che dell'osservazione con la proposta di un villaggio residenziale attrezzato che egli ritiene utile.

Con la seguente votazione, espressa in forma palese per alzata di mano:

- Consiglieri presenti: 12
- Consiglieri assenti: 1
- Consiglieri Votanti: 12
- **VOTI** favorevoli n. 9 (Gatta, Barcella, Sansottera, Cassia, Seghezzi, Mazza, Le Fosse, Falchetti e Belotti);
- **VOTI** contrari n. //
- **VOTI** astenuti n. 3 (Natali, Cucchi, Pizzetti)

DELIBERA

Di approvare la controdeduzione tecnica all'osservazione n. 5 così come stesa ed illustrata dal tecnico.

Osservazione n.	6
Presentata il	16/02/2013
Prot. n.	980
Osservante	CORTESI DESIDERIA

Contenuti essenziali dell'osservazione:

si chiede di ripristinare le destinazioni già previste nel PRG e le modalità d'intervento relative all'immobile rurale dismesso denominato C.na Nuova in Via Trieste in quanto ritenute dalla proprietà più vantaggiose e maggiormente in grado favorire il recupero dell'immobile.

Controdeduzione tecnica:

Premettendo che dalla data di approvazione del PRG (dicembre 2001) nessun intervento di sistemazione e nessuna volontà di recupero è stata avanzata dalla parte privata, nonostante le favorevoli condizioni economiche e di mercato esistenti all'epoca, si sottolinea che la destinazione attuale prevista dal PGT è identica alla destinazione prevista dal PRG, cambia solo la denominazione rimanendo inalterata la sostanza. Anzi, il PGT amplia le tipologie d'intervento che si possono attuare in assenza di specifica pianificazione attuativa ed elimina il vincolo di destinazione nel PRG prescritto del 50% del volume a destinazione artigianale rendendo l'intervento più coerente con le condizioni del sito e più interessante per il mercato immobiliare in relazione alle caratteristiche morfo-tipologiche dell'edificio. In ragione del valore testimoniale dell'immobile, non corrispondente al suo valore architettonico, il PGT ha distinto le classi d'intervento inserendo per la parte padronale a nord la classe 01 – restauro e per la porzione accessoria a sud la classe 02 – risanamento, con il fine di preservare, più che le caratteristiche architettoniche, l'impianto morfologico del complesso rurale. Comprendendo comunque che un eventuale riduzione dei vincoli sullo stesso, più che adeguarsi alle previgenti norme del PRG, potrebbe garantire maggiore flessibilità d'intervento ed una più coerente relazione con la situazione di degrado dell'edificio, si propone il declassamento di una classe delle due principali destinazioni dell'edificio, precisamente:

- porzione padronale nord da classe 01 (restauro) a classe 02 (risanamento);
- porzione accessoria sud da classe 02 (risanamento) a classe 03 (ristrutturazione).

L'aggiornamento della classificazione degli immobili non comporta la revisione delle modalità d'intervento sullo spazio aperto (spazi di relazione) che rimane come spazio da rigenerare (tav. 5b PDR).

Si propone di accogliere parzialmente l'osservazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con la seguente votazione, espressa in forma palese per alzata di mano:

- Consiglieri presenti: 12
- Consiglieri assenti: 1
- Consiglieri Votanti: 12
- **VOTI** favorevoli n. 9 (Gatta, Barcella, Sansottera, Cassia, Seghezzi, Mazza, Le Fosse, Falchetti e Belotti);
- **VOTI** contrari n. //
- **VOTI** astenuti n. 3 (Natali, Cucchi, Pizzetti)

DELIBERA

Di approvare la controdeduzione tecnica all'osservazione n. 6 così come stesa ed illustrata dal tecnico.

Osservazione n.	7
Presentata il	16/02/2013
Prot. n.	981
Osservante	QUARTI RENZO, FIORINA, BEATRICE, ESTER E CIVERA CARLO

Contenuti essenziali dell'osservazione:

MODIFICA ATR05:

- a) si chiede di reinserire la volumetria di mc 9.916,47, persa con il passaggio dal PRG al PGT, rendendola disponibile per l'attuazione del Piano delle Regole attraverso il dispositivo del registro dei diritti edificatori in modo da recuperarne il valore economico (operazione non ammessa ai sensi dell'art. 3.3 delle NTA del PGT).
- b) individuazione unità minime d'intervento;
- c) individuazione di diverse modalità di cessione anticipata dell'area oratoriale;

Controdeduzione tecnica:

a)

Il valore economico della volumetria di perequazione non è pari a quello di trasformazione in quanto, il secondo, gravato dalla quota degli standard urbanistici quantitativi e qualitativi. Inoltre la nuova impostazione dell'ambito di trasformazione riduce sensibilmente il carico di standard, passando da un valore di 0,325 mq/mc ad un valore di 0,262 mq/mc. Si ritiene pertanto che il valore economico della volumetria persa possa essere, se non interamente, almeno in parte compensato da tali minori costi oltre che da una diversa e decisamente più vantaggiosa determinazione dello standard di qualità, così come meglio specificato nel punto 3 della presente osservazione. Inoltre che la diminuzione del carico insediativo complessivo del piano, riduzione che coinvolge necessariamente anche l'ATR05 al pari di altri, non solo emerge come obiettivo strategico del Piano che l'Amministrazione ha condiviso con le parti private in fase di partecipazione, quanto una necessità che la provincia di Bergamo ha chiesto di attuare ai fini della compatibilità del PGT al PTCP. Un eventuale incremento della capacità insediativa dell'ambito, pur ridotta rispetto a quanto richiesto, non risulta quindi possibile se non a scapito del disegno complessivo del piano e del proprio equilibrio dimensionale.

Si propone di respingere l'osservazione.

b)

L'attuazione mediante unità minime d'intervento alle quali parametrare, all'interno di un disegno unitario d'ambito, i costi a carico dei promotori (standard quali-quantitativi e opere di urbanizzazione) pare sensata ed estendibile ad ogni ambito di trasformazione/rigenerazione e per ogni destinazione d'uso.

Si propone di accogliere l'osservazione.

- c)
- per “cessione anticipata” s’intende il trasferimento di proprietà dell’area all’atto della sottoscrizione della convenzione urbanistica e non al collaudo come avviene per le restanti aree/opere.
- Si ritiene pertanto pleonastico studiare formule alternative quando le modalità previste dal PGT soddisfano ampiamente le esigenze di parte.
- Per quanto riguarda la diminuzione del valore dello standard quantitativo finalizzato a ridurre il carico economico denominato “standard di compensazione” e quantificato, per l’ambito, in un valore indicativo di € 826.200, in conformità a quanto già proposto con l’accettazione delle osservazioni 1, 3 e 4, anziché operare sulla riduzione del valore numerico dello standard di Legge (da 26,5 mq/ab a 18,00/mq/ab), si è deciso di abbassare il parametro economico dello standard di qualità da € 30,00/mc ad € 25,00/mc e di portare ad un unico valore di € 45,00/mc il costo parametrico delle monetizzazioni o delle implementazioni di standard.
- L’applicazione di tali valori per la determinazione dello standard di compensazione, lasciando inalterato il calcolo quantitativo dello stesso, porta, per l’ambito in questione, ad una determinazione economica dello stesso in € 694.650, valore inferiore all’importo che sarebbe scaturito con l’accettazione integrale dell’osservazione.
- Si propone di accogliere parzialmente l’osservazione.**

La votazione avviene per punti, così come è stata redatta la controdeduzione tecnica.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con la seguente votazione, espressa in forma palese per alzata di mano:

- Consiglieri presenti: 12
- Consiglieri assenti: 1
- Consiglieri Votanti: 12
- **VOTI** favorevoli n. 9 (Gatta, Barcella, Sansottera, Cassia, Seghezzi, Mazza, Le Fosse, Falchetti e Belotti);
- **VOTI** contrari n. //
- **VOTI** astenuti n. 3 (Natali, Cucchi, Pizzetti)

DELIBERA

Di approvare il punto **a)** della controdeduzione tecnica all’osservazione n. 7 così come stesa ed illustrata dal tecnico.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con la seguente votazione, espressa in forma palese per alzata di mano:

- Consiglieri presenti: 12
- Consiglieri assenti: 1
- Consiglieri Votanti: 12
- **VOTI** favorevoli n. 9 (Gatta, Barcella, Sansottera, Cassia, Seghezzi, Mazza, Le Fosse, Falchetti e Belotti);
- **VOTI** contrari n. //
- **VOTI** astenuti n. 3 (Natali, Cucchi, Pizzetti)

DELIBERA

Di approvare il punto **b)** della controdeduzione tecnica all’osservazione n. 7 così come stesa ed illustrata dal tecnico.

Interviene il consigliere R. Natali il quale vuol capire cosa comporta l'attuazione mediante unità minime d'intervento perché teme che ciò comprometta lo sviluppo di un'area omogenea le cui opere di urbanizzazione si debbono realizzare in 10 anni. A suo giudizio è meglio dividere l'ambito il 2 comparti con un unico disegno omogeneo restando il P.A. unico soggetto a concertazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con la seguente votazione, espressa in forma palese per alzata di mano:

- Consiglieri presenti: 12
- Consiglieri assenti: 1
- Consiglieri Votanti: 12
- **VOTI** favorevoli n. 9 (Gatta, Barcella, Sansottera, Cassia, Seghezzi, Mazza, Le Fosse, Falchetti e Belotti);
- **VOTI** contrari n. //
- **VOTI** astenuti n. 3 (Natali, Cucchi, Pizzetti)

DELIBERA

Di approvare il punto c) della controdeduzione tecnica all'osservazione n. 7 così come stesa ed illustrata dal tecnico.

Osservazione n.	8
Presentata il	16/02/2013
Prot. n.	984
Osservante	NATALI ROMUALDO E CUCCHI SERGIO PER CONTO LEGANORD-LEGA LOMBARDA

Contenuti essenziali dell'osservazione:

Modificare la destinazione d'uso di alcune aree poste in ambito agricolo (tav. 09 PdR) da verde agricolo specializzato (art. 6.30 NTA del PGT) a verde agricolo diffuso (art. 6.29 NTA del PGT) al fine di evitare la costruzione su tali aree tutt'ora libere di serre per la coltivazione orticola in essere nelle aree attigue.

Controdeduzione tecnica:

L'area in questione si sviluppa per circa 58 ha ed est della SP 99 risultando occupata per circa 30 ha da serre di tipo fisso e mobili utilizzate per la produzione di ortaggi, dando corpo ad un'attività agricola/produttiva recentemente implementata da un edificio per il lavaggio ed il confezionamento della verdura. Con la destinazione d'uso di cui all'art. 6.30 (verde agricolo specializzato) il PGT ha voluto limitare a tale ambito, di unica proprietà e per la maggior parte già utilizzato a scopo orticolo, la possibilità di costruire serre nei limiti massimi previsti dalla L.R. 12/2005 e s.m.i. (40% S.F.) con lo scopo di evitare la radicale trasformazione del paesaggio agricolo da tipicamente cerealicolo/foraggero ad orticolo in ossequio ad una maggiore redditività economica.

Limitare all'ambito già utilizzato, escludendo la restante area di proprietà, tale destinazione, significherebbe consolidare allo stato di fatto l'azienda agricola privandola di una legittima possibilità d'espansione. La tutela dell'aspetto paesaggistico, inoltre, presumibilmente alla base dell'osservazione, viene garantita dai vincoli imposti dall'art. 6.30 delle NTA in merito alla piantumazione dei margini, alla distanza tra i manufatti, e dalla messa a dimora compensativa di alberi d'alto fusto. Non si ritiene pertanto opportuno, considerato anche il fatto che non risulta possibile inibire in alcuna delle zone agricole del PGT la costruzione di serre temporanee che presenterebbero le stesse criticità paesaggistiche, limitare ulteriormente la possibilità di costruzione delle serre a carattere permanente.

Si propone di respingere l'osservazione.

Interviene il consigliere Romualdo Natali il quale illustra la sua osservazione precisando che lo scopo è preservare, riducendo l'espansione col cambio di destinazione come richiesto, il territorio agricolo esistente che le serre alterano. Accogliere l'osservazione è un segno tangibile di questa volontà.

Interviene il Sindaco a precisare che tale attività è concertata in un solo ambito su strutture che si possono smontare e quindi ripristinare la condizione iniziale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con la seguente votazione, espressa in forma palese per alzata di mano:

- Consiglieri presenti: 12
- Consiglieri assenti: 1
- Consiglieri Votanti: 12
- **VOTI** favorevoli n. 9 (Gatta, Barcella, Sansottera, Cassia, Seghezzi, Mazza, Le Fosse, Falchetti e Belotti);
- **VOTI** contrari n. 3 (Natali, Cucchi, Pizzetti)/
- **VOTI** astenuti n. //

DELIBERA

Di approvare la controdeduzione tecnica all'osservazione n. 8 così come stesa ed illustrata dal tecnico.

Osservazione n.	9
Presentata il	16/02/2013
Prot. n.	985
Osservante	NATALI ROMUALDO E CUCCHI SERGIO PER CONTO LEGANORD-LEGA LOMBARDA

Contenuti essenziali dell'osservazione:

Si propone di realizzare una bretella di circonvallazione ovest-sud-est a smistamento del traffico lungo la SP 101 nel tratto in cui questa attraversa il centro abitato di Cortenuova, con il fine di mettere in sicurezza lo stesso deviando su una viabilità più protetta il traffico veloce e pesante.

Controdeduzione tecnica:

Dalla lettura interpretativa dell'elaborato grafico allegato all'istanza la strada risulta insistere in parte su aree destinate a verde agricolo, in parte su aree inserite in ambiti di trasformazione residenziale ed in parte su sedimi di strada già esistenti (via Berlinguèr). Per assolvere allo scopo per cui è stata proposta ed evitare di riprodurre lungo altra viabilità l'insicurezza della SP101, la nuova strada di circonvallazione dovrebbe essere di categoria D "strada urbana di scorrimento" ai sensi dell'art. 2 del nuovo codice della strada. Le caratteristiche costruttive di una strada di tipo D e la relativa fascia di rispetto obbligatoria, renderebbero necessaria una riprogettazione sia della viabilità esistente lungo la quale si attesterebbe che degli ambiti di trasformazione che la accoglierebbero, con conseguente ridefinizione del regime giuridico dei suoli. Anche un eventuale spostamento della strada oltre i limiti dell'edificabile di trasformazione, oltre che rendere l'infrastruttura difficilmente realizzabile per una questione meramente economica, obbligherebbe una revisione globale della pianificazione con conseguente necessità di rivederne il rapporto ambientale (Valutazione Ambientale Strategica), riaprendo oltretutto i termini delle osservazioni impedendo di fatto la possibilità di approvare il PGT entro i termini previsti dalla Legge. In ogni caso neanche il rapporto costi/benefici (con la realizzazione di due rotatorie e di circa Km 2,00 di nuova strada) pare volgere a favore di tale previsione in considerazione del limitato tratto di viabilità che la circonvallazione riuscirebbe a mettere in sicurezza (circa 900 m), tratto che, rispetto alla pericolosità dell'intera SP101 risulta meno critico vista la presenza di due impianti semaforici.

Si propone di respingere l'osservazione.

Interviene il consigliere Romualdo Natali il quale illustra la sua osservazione lamentando la carenza viabilistica attuale e quella prevista. Precisa che la nuova circonvallazione, come proposto, favorirebbe lo scorrimento interno viabilistico, visto che il PGT dura 20 anni con incremento insediativo e del traffico, con strada perimetrale di servizio all'abitato e non di grande scorrimento. Anche se attualmente è impossibile realizzare, sarebbe realizzabile, con le necessarie scelte politiche che darebbero corso alle concertazioni coi privati, agli standard di qualità e agli arretramenti.

Interviene anche il consigliere Annibale Barcella il quale condivide il respingimento della osservazione perché comporterebbe una riprogettazione sia della viabilità esistente che degli ambiti trasformazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con la seguente votazione, espressa in forma palese per alzata di mano:

- Consiglieri presenti: 12
- Consiglieri assenti: 1
- Consiglieri Votanti: 12
- **VOTI** favorevoli n. 9 (Gatta, Barcella, Sansottera, Cassia, Seghezzi, Mazza, Le Fosse, Falchetti e Belotti);
- **VOTI** contrari n. 3 (Natali, Cucchi, Pizzetti);
- **VOTI** astenuti n. //)

DELIBERA

Di approvare la controdeduzione tecnica all'osservazione n. 9 così come stesa ed illustrata dal tecnico.

Si propone di valutare contestualmente le osservazioni n° 10 e 11 in quanto riguardanti la sostituzione di un criterio d'incentivazione (in particolare il punto due relativo alla qualità architettonica) con uno riferito alla tutela della professionalità locale.

Osservazione n.	10
Presentata il	16/02/2013
Prot. n.	986
Osservante	NATALI ROMUALDO E CUCCHI SERGIO PER CONTO LEGANORD-LEGA LOMBARDA

Osservazione n.	11
Presentata il	16/02/2013
Prot. n.	987
Osservante	NATALI ROMUALDO E CUCCHI SERGIO PER CONTO LEGANORD-LEGA LOMBARDA

Contenuti essenziali dell'osservazione:

Modifica art. 3.3 NTA - criteri d'incentivazione: con sostituzione del criterio di incentivazione con uno riferito alla tutela della professionalità locale (individuazione di un professionista Cortenuovese o di comuni limitrofi).

Controdeduzione tecnica:

Lo scopo del dispositivo incentivante viene esplicitamente riportato nell'articolo 3.3 delle NTA e si riferisce alla necessità che lo stesso venga assegnato solo in seguito al "conseguimento di benefici pubblici aggiuntivi" così come ribadito dall'art. 11, comma 5, della Legge Regionale 12/2005 e s.m.i. e che pertanto l'eventuale eliminazione del criterio di cui trattasi non potrebbe in alcun modo essere sostituita con la proposta riportata nell'osservazione n° 11 (individuazione di un professionista Cortenuovese o di comuni limitrofi) in quanto criterio privo di relazione diretta con la garanzia di qualità architettonica. lo scopo di tale criterio è quello di incentivare la promozione dell'architettura di qualità che soddisfi le mere necessità della committenza e si apra a valutazioni più ampie che sappiano coinvolgere dinamiche urbane estese oltre i confini dell'intervento, proprio con il fine di legare la qualità architettonica del manufatto alla qualità urbana del quartiere (ottenimento del beneficio pubblico non riferito solo alle qualità estetiche dell'architettura).

Per rendere oggettivo il giudizio sottraendolo alla soggettività del gusto personale, il PGT ha previsto, per alcuni ambiti della città consolidata o da consolidare che si sono ritenuti di valore strategico, un atlante dei progetti guida (allegato 11 al Piano delle Regole) al quale riferirsi sia per valutazioni analitiche che per approcci progettuali.

L'utilizzo dell'atlante da parte del professionista non è vincolante ma si propone come strumento aggiuntivo alla progettazione (una sorta di sussidiario o di manuale) in grado di prefigurare scenari possibili fornendo ipotetici assetti morfologici capaci di rispondere all'esigenza di garantire la qualità urbana dello spazio pubblico attraverso la qualità architettonica dell'edificio privato.

L'atlante, strutturato per rispondere con progetti in ambiti predefiniti, potrà inoltre essere utilizzato come semplice metodo di ricerca e di progettazione da parte del professionista anche su altri ambiti.

In alternativa, l'utilizzo da parte del privato del concorso di progettazione come metodo trasparente di selezione del professionista, si inserisce nel più ampio quadro normativo pubblico (art. 91 e segg. D.Lgs 163/2006 e s.m.i.) che individua il concorso quale migliore modalità di affidamento degli incarichi di progettazione, non foss'altro per il fatto di garantire competizione ottenendo più proposte alternative per lo stesso tema (cosa che tra l'altro in un momento di crisi come quello attuale potrebbe favorire mercato e creatività).

Il controllo delle procedure da parte dell'Amministrazione garantisce al riguardo la tutela del beneficio pubblico connesso all'intervento privato.

Si propone di respingere le osservazioni.

Interviene il consigliere Romualdo Natali il quale illustra la sua osservazione che aveva anche uno scopo provocatorio. Ritiene discriminante il concorso di progettazione che è oggetto di valutazione dell'Amministrazione comunale e limitante la libertà espressiva di un tecnico.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con la seguente votazione, espressa in forma palese per alzata di mano:

- Consiglieri presenti: 12
- Consiglieri assenti: 1
- Consiglieri Votanti: 12
- **VOTI** favorevoli n. 9 (Gatta, Barcella, Sansottera, Cassia, Seghezzi, Mazza, Le Fosse, Falchetti e Belotti);
- **VOTI** contrari n. 3 (Natali, Cucchi, Pizzetti).
- **VOTI** astenuti n. //

DELIBERA

Di approvare la controdeduzione tecnica alle osservazioni n. 10 e 11 così come stesa ed illustrata dal tecnico.

Osservazione n.	12
Presentata il	18/02/2013
Prot. n.	1003
Osservante	Dr. PAOLO FERRARIO per conto di SIAD MACCHINE E IMPIANTI SPA

Contenuti essenziali dell'osservazione:

Modifica dell'ambito RP03 (ambito di rigenerazione produttiva cascina Casette):

- a) modifica del perimetro dell'ambito con stralcio della strada di accesso;
- b) adeguamento dell'obbligo di piantumazione dei margini alla presenza di impianti esistenti;
- c) riconfigurazione impianto urbanistico del complesso;
- d) diminuzione degli impegni prestazioni in carico alla proprietà per opere di urbanizzazione e standard urbanistici

Controdeduzione tecnica:

a)

Si chiede di stralciare dal perimetro dell'ambito d'intervento la strada di accesso posta a nord-ovest in quanto di altra proprietà rispetto a quella del resto dell'ambito. L'inserimento della strada nel perimetro dell'ambito è un atto progettuale voluto e dovuto alla necessità di sistemare l'intera viabilità di accesso al complesso produttivo in quanto illogico sistemare la viabilità pubblica lasciando l'ultimo tratto di accesso alla ditta in condizioni dissestate tipiche di una strada agricola. Inoltre la sistemazione della strada, si rende necessaria, oltre che per garantire le giuste condizioni di sicurezza e decoro, anche per l'esecuzione dei previsti interventi di mitigazione ambientale da eseguirsi mediante piantumazione del lato più esterno. L'inserimento di tali aree nel perimetro del comparto risulta però effettivamente vincolante, producendo probabili aspettative da parte del proprietario (aspettative non giustificate dalle finalità dell'ambito). Considerato pertanto che la sistemazione della strada riveste carattere sostanziale, pur stralciandone l'area dal perimetro di P.A. come richiesto dalla proprietà SIAD, si ritiene necessario che la stessa venga adeguatamente sistemata come già previsto dalla scheda norma di cui all'allegato n° 8 del P.d.R., inserendone l'obbligo di sistemazione.

Si propone di accogliere parzialmente l'osservazione.

b)

La piantumazione dei confini mediante l'inserimento del vincolo del verde di mitigazione riveste evidente carattere di riduzione dell'impatto visivo del complesso produttivo nei confronti dello spazio agricolo aperto. L'impossibilità al rispetto totale di tale prescrizione specie lungo il confine ovest a causa della presenza di impianti addossati al muro di recinzione, rende tale vincolo inattuabile. Prendendo atto della impossibilità di spostamento di tali impianti (anche interrati) alla luce dei costi eccessivi che gli stessi verrebbero a causare, si ritiene opportuno rivedere tale obbligo, sostituendo per il solo tratto corrispondente al confine ovest la piantumazione continua con la possibilità di piantumazione puntiforme nei soli tratti liberi da impianti.

Si propone di accogliere parzialmente l'osservazione.

c)

La riconfigurazione dell'assetto planivolumetrico del complesso risponde alla duplice necessità di adeguare il patrimonio edilizio al tipo di attività che si intende sviluppare ed al recupero dell'identità del nucleo storico. Diversamente da quanto sostenuto nell'osservazione, non vi è l'obbligo di ricondurre tutto ad un unico manufatto bensì semplicemente proporre un nuovo assetto che sia in grado di rispondere ai requisiti di cui sopra. Se l'intento dell'osservazione era quello di garantire lo status quo mediante semplici interventi manutentivi la stessa viene giudicata negativamente, in caso diverso non si ritengono necessarie modifiche alle norme in quanto le stesse non obbligano ad alcun accorpamento né ad alcun intervento edilizio/urbanistico predeterminato.

Si propone di respingere l'osservazione

d)

L'esclusione della strada di altra proprietà come ambito di P.A. ed il suo inserimento come infrastruttura viabilistica funzionale esterna al comparto a sistemazione obbligatoria con conseguente eliminazione di parte del vincolo di realizzare su di essa dello standard pubblico (parcheggio nord), diminuisce gli impegni prestazionali in carico alla proprietà (vedasi nuova scheda norma). Inoltre, la particolare situazione dello ambito obbliga l'Amministrazione pubblica a prestare maggiore attenzione verso quegli aspetti di inserimento ambientale che in altre situazioni verrebbero considerati secondari. È per tale ragione che, diversamente dagli altri ambiti di trasformazione o rigenerazione produttivi, il calcolo degli standard, benchè sempre contenuto entro valori di legge come chiaramente emerge dai calcoli inseriti nella scheda-norma (all. 8 al Piano delle regole) sfugge a considerazioni quantitative assumendo carattere principalmente qualitativo. La valutazione economica di tali impegni è operazione semplice in considerazione dei valori quantitativi e dei parametri qualitativi riportati nella scheda. In merito alla possibilità di attuare gli impegni pubblici in base agli effettivi interventi si rimanda a quanto controdedotto al punto 2) dell'osservazione 7 con previsione delle unità minime d'intervento. Nel caso specifico risulta molto complicato parametrare gli interventi "pubblici" in funzione degli interventi privati essendo quest'ultimi sempre riferiti ad autorizzazioni integrate di competenza di altri Enti, se non mediante una pianificazione specifica che preveda delle unità minime d'intervento.

Si propone di respingere l'osservazione.

Interviene il consigliere Romualdo Natali il quale ha forti dubbi sulla questione del recupero della ex cascina Casette. Ritiene che la sistemazione della strada d'ambito prima della riqualificazione del complesso debba essere prescrittiva. Mette in evidenza la pericolosità della strada che, a suo giudizio, non sarà del tutto risolta. Infine rileva che risulterà una mitigazione ambientale "a chiazze" che non è il massimo!

La votazione avviene per punti, così come è stata redatta la controdeduzione tecnica.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con la seguente votazione, espressa in forma palese per alzata di mano:

- Consiglieri presenti: 12
- Consiglieri assenti: 1
- Consiglieri Votanti: 12
- **VOTI** favorevoli n. 9 (Gatta, Barcella, Sansottera, Cassia, Seghezzi, Mazza, Le Fosse, Falchetti e Belotti);
- **VOTI** contrari n. //
- **VOTI** astenuti n. 3 (Natali, Cucchi, Pizzetti)

DELIBERA

Di approvare il punto a) della controdeduzione tecnica all'osservazione n. 12 così come stesa ed illustrata dal tecnico.

Interviene il consigliere Romualdo Natali il quale ribadisce l'importanza in questo contesto della mitigazione ambientale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con la seguente votazione,espressa in forma palese per alzata di mano:

- Consiglieri presenti: 12
- Consiglieri assenti: 1
- Consiglieri Votanti: 12
- **VOTI** favorevoli n. 9 (Gatta, Barcella, Sansottera, Cassia, Seghezzi, Mazza, Le Fosse, Falchetti e Belotti);
- **VOTI** contrari n. //
- **VOTI** astenuti n. 3 (Natali, Cucchi , Pizzetti)

DELIBERA

Di approvare il punto b) della controdeduzione tecnica all'osservazione n. 12 così come stesa ed illustrata dal tecnico.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con la seguente votazione,espressa in forma palese per alzata di mano:

- Consiglieri presenti: 12
- Consiglieri assenti: 1
- Consiglieri Votanti: 12
- **VOTI** favorevoli n. 9 (Gatta, Barcella, Sansottera, Cassia, Seghezzi, Mazza, Le Fosse, Falchetti e Belotti);
- **VOTI** contrari n. //
- **VOTI** astenuti n. 3 (Natali, Cucchi , Pizzetti)

DELIBERA

Di approvare il punto c) della controdeduzione tecnica all'osservazione n. 12 così come stesa ed illustrata dal tecnico.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con la seguente votazione,espressa in forma palese per alzata di mano:

- Consiglieri presenti: 12
- Consiglieri assenti: 1
- Consiglieri Votanti: 12
- **VOTI** favorevoli n. 9 (Gatta, Barcella, Sansottera, Cassia, Seghezzi, Mazza, Le Fosse, Falchetti e Belotti);
- **VOTI** contrari n. //
- **VOTI** astenuti n. 3 (Natali, Cucchi , Pizzetti)

DELIBERA

Di approvare il punto d) della controdeduzione tecnica all'osservazione n. 12 così come stesa ed illustrata dal tecnico.

Osservazione n.	13
Presentata il	18/02/2013
Prot. n.	1004
Osservante	ROBERTO TERZI, amm. Unico della IMMOBILIARE PRIMA CASA S.R.L.

Contenuti essenziali dell'osservazione:

Modifica dell'ambito ATR01:

- a) ridefinizione con riduzione del perimetro dell'ambito attuativo;
- b) ridimensionamento di un quarto del verde privato di mitigazione;
- c) riconfigurazione con riposizionamento delle aree a standard in modo da farle coincidere con il vincolo di inedificabilità imposto dalla presenza dell'elettrodotto;
- d) riduzione importo parametrico dello standard di qualità.

Controdeduzione tecnica:

a)

L'inserimento nell'ambito di trasformazione dell'area di cui al mappale n° 915 di proprietà del Sig. Cometti come verde privato di mitigazione, aveva lo scopo di incentivare il riordino della piccola area urbana da molto tempo male utilizzata e spesso oggetto di occupazione inappropriata. L'elevato livello di fattibilità della trasformazione urbanistica in oggetto verrebbe però fortemente compromessa dalla non volontà a procedere da parte della proprietà del mappale n° 915, più intenzionata ad agire in autonomia che a partecipare al piano attuativo. Da rilevare che l'eventuale riduzione del perimetro dell'ambito non incide sull'assetto strategico dello stesso mentre genererebbe uno scompenso urbano qualora alla stessa fosse modificata la destinazione (da verde privato di mitigazione a zona residenziale). Si ritiene pertanto opportuno ridurre l'ambito secondo le indicazioni del promissario acquirente aggiungendo anche lo stralcio di una piccola porzione d'area posta nell'angolo nord-est in quanto anch'essa non riferita alla proprietà Picco/Bergamo precisando che tali riduzioni non modificano l'uso delle aree escluse rimanendo destinate a verde privato di mitigazione non soggette a pianificazione attuativa.

Si propone di accogliere l'osservazione.

b)

Il verde di mitigazione ivi collocato dal PGT è conseguenza della necessità di prevedere un elemento di protezione tra l'ambito di trasformazione e l'esistente allevamento avicolo posto in corrispondenza del confine nord. Attualmente tale fascia misura 40 metri di sezione e, unitamente al vincolo di inedificabilità costituito dall'elettrodotto, riduce sensibilmente la possibilità di sfruttamento dell'area al limite da rendere inattuabile l'edificazione a bassa densità che il piano si propone. Il ridimensionamento a 10 metri di tale vincolo non garantisce però le opportune garanzie di tutela sebbene sia prevista dal PGT la dismissione della attività avicola, che genera il vincolo. Per permettere la fattibilità dell'intervento di trasformazione residenziale garantendo nel contempo la tutela igienico-sanitaria, si propone di ridimensionare alla metà della sua attuale consistenza la fascia di mitigazione prevedendo l'obbligo di realizzare intensivi interventi di mitigazione quali barriere vegetali ad alta densità, rilevati terrosi inerbiti e piantumati, barriere antitumore e/o palizzate in legno etc....

Si propone di accogliere parzialmente l'osservazione.

c)

L'osservazione pare pertinente e coordinata con l'attiguo ambito in fase di realizzazione (ex PII4) costituendo, se non il migliore assetto urbano in termini assoluti, quello con un maggiore grado di fattibilità. Lo spostamento dell'area a standard in una posizione di difficile fruibilità pubblica (dal fronte lungo la strada al confine est) suggerisce però che tale area (di possibile riduzione qualora fosse realizzata una strada di penetrazione a servizio dei lotti) rimanga di proprietà privata a servizio dei residenti con l'individuazione nella stessa di parcheggi privati. La riduzione della sezione dello standard lungo la via P. Secco Suardo non deve infine ridimensionare la dotazione di parcheggi pubblici che il PGT individua sulla stessa analogamente a quanto previsto nell'attigui ex PII4.

Si propone di accogliere l'osservazione.

d)

Ribadendo quanto già espresso in precedenti controdeduzioni ed in particolare a quanto riportato nelle osservazioni 3b e 3c, l'importo parametrico dello standard di qualità si riduce da € 30,00/mc ad € 25,00/mc mentre lo standard di compensazione si riduce da € 60,00/mq ad € 45,00/mq. Nel caso specifico, l'applicazione dei nuovi parametri all'ambito così come riconfigurato conduce ad un valore economico di compensazione teorico di circa € 21.500,00, nettamente inferiore all'originario € 115.000,00.

Si propone di accogliere l'osservazione.

Interviene il consigliere Romualdo Natali il quale rimarca quanto detto in precedenza a proposito di altri ambiti di trasformazione che si stravolge il disegno iniziale a favore del privato che qui ha ragione per l'elettrodotto.

La votazione avviene per punti, così come è stata redatta la controdeduzione tecnica.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con la seguente votazione, espressa in forma palese per alzata di mano:

- Consiglieri presenti: 12
- Consiglieri assenti: 1
- Consiglieri Votanti: 12
- **VOTI** favorevoli n. 9 (Gatta, Barcella, Sansottera, Cassia, Seghezzi, Mazza, Le Fosse, Falchetti e Belotti);
- **VOTI** contrari n. //
- **VOTI** astenuti n. 3 (Natali, Cucchi, Pizzetti)

DELIBERA

Di approvare il punto a) della controdeduzione tecnica all'osservazione n. 13 così come stesa ed illustrata dal tecnico.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con la seguente votazione, espressa in forma palese per alzata di mano:

- Consiglieri presenti: 12
- Consiglieri assenti: 1
- Consiglieri Votanti: 12
- **VOTI** favorevoli n. 9 (Gatta, Barcella, Sansottera, Cassia, Seghezzi, Mazza, Le Fosse, Falchetti e Belotti);
- **VOTI** contrari n. //
- **VOTI** astenuti n. 3 (Natali, Cucchi, Pizzetti)

DELIBERA

Di approvare il punto b) della controdeduzione tecnica all'osservazione n. 13 così come stesa ed illustrata dal tecnico.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con la seguente votazione, espressa in forma palese per alzata di mano:

- Consiglieri presenti: 12
- Consiglieri assenti: 1
- Consiglieri Votanti: 12
- **VOTI** favorevoli n. 9 (Gatta, Barcella, Sansottera, Cassia, Seghezzi, Mazza, Le Fosse, Falchetti e Belotti);
- **VOTI** contrari n. //
- **VOTI** astenuti n. 3 (Natali, Cucchi, Pizzetti)

DELIBERA

Di approvare il punto c) della controdeduzione tecnica all'osservazione n. 13 così come stesa ed illustrata dal tecnico.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con la seguente votazione, espressa in forma palese per alzata di mano:

- Consiglieri presenti: 12
- Consiglieri assenti: 1
- Consiglieri Votanti: 12
- **VOTI** favorevoli n. 9 (Gatta, Barcella, Sansottera, Cassia, Seghezzi, Mazza, Le Fosse, Falchetti e Belotti);
- **VOTI** contrari n. //
- **VOTI** astenuti n. 3 (Natali, Cucchi, Pizzetti)

DELIBERA

Di approvare il punto d) della controdeduzione tecnica all'osservazione n. 13 così come stesa ed illustrata dal tecnico.

Osservazione n.	14
Presentata il	18/02/2013
Prot. n.	1006
Osservante	PESENTI STEFANO ED ALTRI

Contenuti essenziali dell'osservazione:

Modifica dell'ambito RR01:

- a) eliminazione della previsione di connessione strategica (rivedere l'accesso alla località delle Galeazze);
- b) rideterminazione con revisione del carico delle aree a standard e riduzione capacità insediativa.

Controdeduzione tecnica:

a)

La previsione della nuova rotatoria che distribuisce l'accesso alla località residenziale era stata sviluppata per migliorare la sicurezza con eliminazione dell'impianto semaforico, per riqualificare le aree collocate in corrispondenza del semaforo e per realizzare una porta di accesso al centro urbano sfruttando il verde di connessione collocato lungo la nuova viabilità. Si prende atto che la strada di penetrazione crea difficoltà di gestione dell'azienda agricola, oltre che elevati costi di realizzazione non completamente giustificati dalla rigenerazione urbana che l'ambito propone rendendo di fatto la previsione difficilmente attuabile. L'eventuale disponibilità a rivedere il disegno strategico dell'ambito RR01 rende però necessario riorganizzare l'assetto urbano dell'intera località, soprattutto in considerazione della necessità di confermare la soluzione delle problematiche sopra evidenziate.

Effettuate simulazioni di riassetto nell'ottica di evitare una riformulazione complessiva dell'impianto urbanistico, sono state individuate nello spostamento, in corrispondenza dell'attuale semaforo, della rotatoria in modo da sfruttare la viabilità esistente, le aree già di proprietà comunale e le aree a servizi già previste all'interno dell'ambito di rigenerazione RR02. Questa soluzione, oltre a garantire un elevato grado di fattibilità, risulta maggiormente vantaggiosa da un punto di vista economico in quanto non rende necessarie nuove acquisizioni di suolo e non obbliga la realizzazione di nuove strade utilizzando la viabilità esistente. Il riassetto viabilistico dell'intersezione tra la SP101 e la via Galeazze rende quindi necessario rivedere l'equilibrio dell'ambito RR02 (vedasi scheda norma) così come pure dell'attigua area di consolidamento residenziale.

Tali aggiornamenti urbanistici, essendo di dettaglio, si configurano come lievi modifiche degli assetti urbani che non incidono profondamente sul regime giuridico dei suoli.

Si propone di accogliere l'osservazione.

b)

Si chiede di rivedere il carico di standard urbanistici e di ridimensionare la capacità insediativa dell'ambito. Lo spostamento della rotatoria e, conseguentemente, della strada di penetrazione, rende eccessiva la quantificazione delle aree a standard collocate lungo di essa, rendendo ovvio il suo ridimensionamento che si propone di ridurre della metà (da 20 a 10 metri di sezione, passando quindi da mq 3800 a mq 1.150 di aree a standard ed eliminando rotatoria a viabilità). La permanenza della fascia di verde pubblico, estesa ovviamente anche alla porzione sud dell'ambito di perequazione 02, garantisce il rispetto del terzo requisito strategico (porta di accesso al centro urbano) e rende l'ambito di rigenerazione più attuabile pur senza la riduzione volumetrica richiesta (la dimensione della superficie fondiaria permette infatti la realizzazione di nuovi volumi). Inoltre si ritiene opportuno omogenizzare le destinazioni agricole dell'ambito in ragione della conferma del mantenimento dell'attività agricola, eliminando le destinazioni a verde agricolo di valorizzazione e a verde privato di mitigazione posti in corrispondenza del capannone esterno, in favore di un più consono verde agricolo di mitigazione.

Si propone di accogliere parzialmente l'osservazione.

Interviene il consigliere Romualdo Natali il quale prende atto della volontà di accogliere tale osservazione ma precisa con ciò che il disegno originale previsto dal PGT viene sconvolto facendo retromarcia. Prende atto che si porta via l'unico parcheggio esistente e che non sono previsti interventi significativi per riqualificare il quartiere "Galeazze".

La votazione avviene per punti, così come è stata redatta la controdeduzione tecnica.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con la seguente votazione, espressa in forma palese per alzata di mano:

- Consiglieri presenti: 12
- Consiglieri assenti: 1
- Consiglieri Votanti: 12
- **VOTI** favorevoli n. 9 (Gatta, Barcella, Sansottera, Cassia, Seghezzi, Mazza, Le Fosse, Falchetti e Belotti);
- **VOTI** contrari n. //
- **VOTI** astenuti n. 3 (Natali, Cucchi, Pizzetti)

DELIBERA

Di approvare il punto a) della controdeduzione tecnica all'osservazione n. **14** così come stesa ed illustrata dal tecnico.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con la seguente votazione, espressa in forma palese per alzata di mano:

- Consiglieri presenti: 12
- Consiglieri assenti: 1
- Consiglieri Votanti: 12
- **VOTI** favorevoli n. 9 (Gatta, Barcella, Sansottera, Cassia, Seghezzi, Mazza, Le Fosse, Falchetti e Belotti);
- **VOTI** contrari n. //
- **VOTI** astenuti n. 3 (Natali, Cucchi, Pizzetti)

DELIBERA

Di approvare il punto b) della controdeduzione tecnica all'osservazione n. **14** così come stesa ed illustrata dal tecnico.

Osservazione n.	15
Presentata il	18/02/2013
Prot. n.	1007
Osservante	MORA GIACOMINA

Contenuti essenziali dell'osservazione:

Adeguamento della destinazione d'uso dell'edificio in centro storico.
si chiede di adeguare la caratterizzazione funzionale e dimensionale dell'edificio di proprietà posto in via Riva all'interno del nucleo storico.

Controdeduzione tecnica:

Si prende atto dell'errore riportato nella tavola 04 a1 del Piano delle Regole, definendo l'immobile come "residenza e relative pertinenze" e riconfigurando dimensionalmente lo stesso alla situazione reale.

Si propone di accogliere l'osservazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con la seguente votazione, espressa in forma palese per alzata di mano:

- Consiglieri presenti: 12
- Consiglieri assenti: 1
- Consiglieri Votanti: 12
- **VOTI** favorevoli n. 9 (Gatta, Barcella, Sansottera, Cassia, Seghezzi, Mazza, Le Fosse, Falchetti e Belotti);
- **VOTI** contrari n. //
- **VOTI** astenuti n. 3 (Natali, Cucchi, Pizzetti)

DELIBERA

Di approvare la controdeduzione tecnica all'osservazione n. 15 così come stesa ed illustrata dal tecnico.

Osservazione n.	16
Presentata il	18/02/2013
Prot. n.	1008
Osservante	BUSETTI MICHELE

Il consigliere Paolo Mazza esce dall'aula. Risultano quindi presenti n. 11 consiglieri.

Contenuti essenziali dell'osservazione:

Si chiede di modificare i parametri insediativi degli ambiti di riqualificazione così come definiti dall'art. 6.5 delle NTA del PGT, in modo da rendere possibile l'attuazione dell'intervento di riqualificazione edilizia già concordato nel 2010.

Controdeduzione tecnica:

Si prende atto che la formulazione dell'art. 6.5 nella situazione di fatto, rende inattuabile la volontà di recuperare l'edificio di cui trattasi in quanto nulla produce a livello di capacità volumetrica incrementale. Va da sé che tutti gli immobili inseriti in tale ambito condividano alcune aspettative tra le quali la possibilità di rivedere l'assetto planivolumetrico in funzione di un tornaconto pubblico (nel caso specifico la realizzazione di un porticato fronte strada). La proposta presentata, oltre a essere coerente con le strategie di piano, garantisce un maggiore livello di fattibilità.

Si propone di accogliere l'osservazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con la seguente votazione, espressa in forma palese per alzata di mano:

- Consiglieri presenti: 11
- Consiglieri assenti: 2
- Consiglieri Votanti: 11
- **VOTI** favorevoli n. 8 (Gatta, Barcella, Sansottera, Cassia, Seghezzi, Le Fosse, Falchetti e Belotti);
- **VOTI** contrari n. //
- **VOTI** astenuti n. 3 (Natali, Cucchi, Pizzetti)

DELIBERA

Di approvare la controdeduzione tecnica all'osservazione n. 16 così come stesa ed illustrata dal tecnico.

Rientra in aula il consigliere Paolo Mazza. Risultano quindi presenti n. 12 consiglieri.

Osservazione n.	17
Presentata il	18/02/2013
Prot. n.	1011
Osservante	UFFICIO TECNICO COMUNALE

Contenuti essenziali dell'osservazione:

Si propone la correzione di alcuni errori materiali dovuti ad un errato trasferimento grafico delle volontà urbanistiche espresse dall'Amministrazione comunale, precisamente:

- A. reinserimento area a standard di uso pubblico lungo la ferrovia;
- B. reinserimento viabilità di rimando;
- C. reinserimento parcheggio pubblico;
- D. correzione geometria area a verde pubblico (ex discarica di scorie e fanghi).

Controdeduzione tecnica:

Trattandosi di obblighi già ricompresi nella convenzione urbanistica che non sono stati monetizzati prima della scadenza della stessa, risulta necessario il loro reinserimento.

Si propone di accogliere l'osservazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con la seguente votazione, espressa in forma palese per alzata di mano:

- Consiglieri presenti: 12
- Consiglieri assenti: 1
- Consiglieri Votanti: 12
- **VOTI** favorevoli n. 9 (Gatta, Barcella, Sansottera, Cassia, Seghezzi, Mazza, Le Fosse, Falchetti e Belotti);
- **VOTI** contrari n. //
- **VOTI** astenuti n. 3 (Natali, Cucchi, Pizzetti)

DELIBERA

Di approvare la controdeduzione tecnica all'osservazione n. 17 così come stesa ed illustrata dal tecnico.

Si procede ora al vaglio delle osservazioni pervenute fuori del termine:

Interviene il consigliere Romualdo Natali il quale ribadisce la contrarietà del suo gruppo all'esame delle osservazioni pervenute fuori termine, ad esclusione di quelle tecniche, per questione di metodo anche se la scelta fatta dall'Amministrazione comunale è condivisibile. Per questo il loro voto sarà di contrarietà e non più di astensione.

Osservazione n.	18
Presentata il	29/03/2013
Prot. n.	1661
Osservante	MERISI ANNA MARIA

Contenuti essenziali dell'osservazione:

Si propone di modificare la destinazione d'uso dell'immobile di proprietà da ambiti consolidati ad ambiti di riqualificazione, al fine di rendere possibile l'attuazione delle previsioni concertative già strutturate con l'Amministrazione Comunale prima dell'adozione del presente PGT.

Controdeduzione tecnica:

Si precisa che la richiesta è motivata dall'esigenza di riqualificare l'immobile riconfigurandone l'assetto planivolumetrico con l'obiettivo di confermare e migliorare la destinazione commerciale/residenziale rispondendo la necessità di sistemare lo spazio esterno in funzione della realizzazione di un passaggio pedonale protetto per rendere più sicuro e agevole l'accesso alla retrostante farmacia.

La destinazione adeguata a garantire tali obiettivi risulta pertanto quella proposta dall'osservazione.

Si propone di accogliere l'osservazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con la seguente votazione, espressa in forma palese per alzata di mano:

- Consiglieri presenti: 12
- Consiglieri assenti: 1
- Consiglieri Votanti: 12
- **VOTI** favorevoli n. 9 (Gatta, Barcella, Sansottera, Cassia, Seghezzi, Mazza, Le Fosse, Falchetti e Belotti);
- **VOTI** contrari n. 3 (Natali, Cucchi, Pizzetti)
- **VOTI** astenuti n. //

DELIBERA

Di approvare la controdeduzione tecnica all'osservazione n. 18 così come stesa ed illustrata dal tecnico.

Osservazione n.	19
Presentata il	11/06/2013
Prot. n.	2738
Osservante	PERLETTI ENRICO

Contenuti essenziali dell'osservazione:

Formula le seguenti opzioni:

- a) inserimento area in autonomo ambito di trasformazione residenziale
- b) inserimento area in ATR01;

Controdeduzione tecnica:

opzione a): inserimento area in autonomo ambito di trasformazione residenziale

Si propone di prevedere un ambito di trasformazione residenziale autonomo da mc 5.500 (indice 1 mc/mq) sull'area di proprietà ora occupata da capannoni destinati ad allevamento avicolo posti a nord dell'ATR01 sul confine con il comune di Martinengo. La proposta risulta incongrua sia con il dimensionamento complessivo di piano che con le azioni strategiche dello stesso tese a garantire una fascia di protezione ambientale tra il comune di Cortenuova e quello di Martinengo.

Si propone di respingere l'osservazione.

opzione b): inserimento area in ATR01

Si propone di inserire l'area, con la consistenza di cui alla proposta a) e senza ulteriori oneri urbanizzativi, nel comparto di trasformazione ATR01. La proposta non muta l'assetto urbanistico di cui all'opzione a) ereditando tutti i risvolti critici ed aggiungendo la difficoltà a gestire un unico ambito di trasformazione con due distinte modalità attuative e due diversi pesi insediativi e standard urbanistici.

Si propone di respingere l'osservazione.

Interviene il consigliere Romualdo Natali il quale chiede spiegazioni circa l'incentivo incrementale di cui sopra ed i relativi meccanismi di applicazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con la seguente votazione, espressa in forma palese per alzata di mano:

- Consiglieri presenti: 12
- Consiglieri assenti: 1
- Consiglieri Votanti: 12
- **VOTI** favorevoli n. 9 (Gatta, Barcella, Sansottera, Cassia, Seghezzi, Mazza, Le Fosse, Falchetti e Belotti);
- **VOTI** contrari n. 3 (Natali, Cucchi, Pizzetti)
- **VOTI** astenuti: //

DELIBERA

Di approvare la controdeduzione tecnica all'osservazione n. 19 così come stesa ed illustrata dal tecnico.

Osservazione n.	20
Presentata il	13/06/2013
Prot. n.	2756
Osservante	UFFICIO TECNICO COMUNALE

Contenuti essenziali dell'osservazione:

Su richiesta della Provincia di Bergamo, si rende necessario effettuare un massiccio ridimensionamento delle potenzialità insediative di piano in modo da riportare le previsioni entro i parametri previsti dal PTCP.

La proposta avanzata dall'Ufficio Tecnico Comunale prevede:

1. innalzamento della durata di validità del documento di piano da 10 anni a 20 anni in modo da poter sfruttare un valore incrementale del 60%;
2. riduzione del 20% circa della capacità insediativa complessiva passando dagli stimati 1.610 abitanti ai rideterminati 1.288 abitanti teorici, agendo principalmente sugli ambiti di trasformazione secondo la sotto riportata tabella riassuntiva.

Controdeduzione tecnica:

Considerato che l'istanza è stata suggerita dalla Provincia di Bergamo al fine di permettere la compatibilità urbanistica del PGT al PTCP e che la stessa, ricalibrando gli assetti insediativi, riconduce la proposta di piano entro i margini di compatibilità al PTCP;

Si propone di accogliere l'osservazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con la seguente votazione, espressa in forma palese per alzata di mano:

- Consiglieri presenti: 12
- Consiglieri assenti: 1
- Consiglieri Votanti: 12
- **VOTI** favorevoli n. 9 (Gatta, Barcella, Sansottera, Cassia, Seghezzi, Mazza, Le Fosse, Falchetti e Belotti);
- **VOTI** contrari: //
- **VOTI** astenuti: n. 3 (Natali, Cucchi, Pizzetti)

DELIBERA

Di approvare la controdeduzione tecnica all'osservazione n. 20 così come stesa ed illustrata dal tecnico.

Osservazione n.	21
Presentata il	10/07/2013
Prot. n.	3174
Osservante	BERARDI ENIO ATTILIO

Contenuti essenziali dell'osservazione:

Modifica e interpretazione art. 6.34 N.T.A. per ambiti agricoli di rigenerazione:

- a) applicazione art. 6.31 al "verde agricolo di rigenerazione";
- b) incremento con raddoppio superficie per realizzazione fabbricati accessori;
- c) chiarimento sulle destinazioni compatibili (quali siano le destinazioni funzionali compatibili con la fruizione ambientale delle aree umide);
- d) chiarimento sul valore insediativo delle superfici interrato (se nel computo della superficie degli accessori si considerano anche gli spazi completamente interrati);

Modifica e interpretazione dell'art. 6.31 N.T.A. per ambiti agricoli di mitigazione:

- e) applicazione art. 6.31 al "verde agricolo di rigenerazione" definendo la possibilità di ampliamento delle attività compatibili insediate;
- f) prevedere la possibilità di eseguire scavi funzionali e modesti movimenti terra;
- g) evitare interventi di adeguamento su recinzioni esistenti chiedendo di non obbligare ad eseguire interventi per garantire la permeabilità ecologica sulle recinzioni esistenti e sull'ampliamento di quelle già realizzate.

Controdeduzione tecnica:

a) applicazione art. 6.31 al “verde agricolo di rigenerazione”

Si chiede di chiarire i limiti di applicabilità dell'art. 6.31 agli ambiti di rigenerazione.

Le norme di cui all'art. 6.31 delle NTA (verde agricolo di mitigazione) si applicano alle zone inserite in verde agricolo di rigenerazione di cui all'art. 6.34 per quanto non in contrasto con le convenzioni vigenti che regolano l'attuazione dei P.A. Laghetto e P.A. Lamera. Dopo la scadenza dei P.A. al verde agricolo di rigenerazione si applicano i disposti correlati di cui agli artt. 6.31 e 6.34.

Prendendo atto della difficoltà interpretativa generata da una scrittura della norma non dirimente, si propone di modificare nel seguente modo il secondo periodo dell'art. 6.34:

“Fatta salva la possibilità di sfruttamento delle potenzialità edificatorie ed il rispetto delle regole di cui ai vigenti Piani Attuativi (P.A. Laghetto e P.A. Lamera), ~~fino al termine di validità degli stessi o fino al collaudo delle opere di urbanizzazione~~, **per ogni intervento previsto nelle aree destinate a verde agricolo di rigenerazione valgono (per quanto non diversamente specificato)** le norme di cui all'art. 6.31 delle presenti N.T.A. (verde agricolo di mitigazione)”.

Si propone di accogliere l'osservazione.

b) incremento superficie per realizzazione fabbricati accessori

Si chiede di raddoppiare la disponibilità di superficie costruita per fabbricati accessori per gli ambiti agricoli di rigenerazione, anche differenziandola per dimensione dell'area. Effettivamente la norma così come scritta assume carattere discriminatorio nei confronti di quanti hanno a disposizione aree di grande dimensione non essendo collegata ad un criterio di calcolo proporzionale. Ovviamente il senso della norma sta, da un lato, nel limitare la trasformazione di suoli ad elevato grado di sensibilità (vedasi tavola delle classi di sensibilità) e, dall'altro, a permettere con la costruzione di piccoli fabbricati accessori il migliore utilizzo della risorsa ambientale.

Nello spirito di tali criteri, accettando la richiesta di incremento della superficie costruibile in quanto maggiormente in grado di rispondere alle esigenze di servizio ambientale, si propone di sostituire la quantificazione una tantum con un indice percentuale pari a 0,01 mq/mq.

Si propone di accogliere parzialmente l'osservazione.

c) chiarimento sulle destinazioni compatibili

Si chiede di specificare quali siano le destinazioni funzionali compatibili con la fruizione ambientale delle aree umide. L'art. 6.34 non specifica nel dettaglio quali siano le funzioni ammesse lasciando un certo margine di indeterminatezza che potrebbe generare difficoltà interpretative.

La Legge Regionale 12/2005, all'art. 59 comma 1, già indica quali siano gli interventi ammissibili nelle zone agricole quale quella di cui trattasi ma, la caratteristica particolare di zona umida di rigenerazione finalizzata a migliorare l'ambiente e a renderlo accessibile e fruibile, rende opportuno implementare tali tipologie con alcune destinazioni di servizio, quali:

- attività commerciali quali bar, ristoranti, bed & breakfast, ostelli;
- centri culturali, associazionistici, ricreativi, sportivi;
- attrezzature culturali, museali, formative, didattiche;
- depositi di attrezzature, magazzini funzionali all'utilizzo dell'area.

Si propone di accogliere l'osservazione.

d) chiarimento sul valore insediativo delle superfici interrato

Si chiede di chiarire se nel computo della superficie degli accessori (quelli realizzati sfruttando l'indice di 0,01 mq/mq) si considerano anche gli spazi completamente interrati.

La norma deve essere letta riferendosi alla più generale disciplina urbanistica che considera non quantificabili ai fini del carico insediativo le sole superfici accessorie e pertinenziali.

Nel caso specifico, trattandosi di superfici accessorie ex novo non pertinenziali ad alcun edificio esistente, si ritiene possano essere considerate anche qualora completamente interrate tranne per quell'eventuale porzione di autorimesse pertinenziali alle superfici così realizzate.

Si propone di respingere l'osservazione.

e) applicazione art. 6.31 al "verde agricolo di rigenerazione"

Si chiede di definire la possibilità di ampliamento delle attività compatibili insediate.

Al termine di validità del Piano Attuativo che ha definito l'edificabilità dell'ambito, la zona è consolidata allo stato di fatto con la sola possibilità di realizzare superfici accessorie funzionali alla fruibilità ambientale dell'ambito (vedasi punto a. della presente osservazione).

Siccome negli ambiti agricoli di rigenerazione la destinazione d'uso può non essere precipuamente agricola in considerazione delle trasformazioni intervenute con il P.R.G. (Piani Attuativi), per evitare d'incappare in una situazione di opportunità negata si propone di modificare l'art. 6.31 inserendo, nel terzo periodo dello stesso, la possibilità di ampliare anche le attività compatibili, precisamente: "Al fine della tutela ... ad eccezione dei fabbricati ... di aziende agricole o di attività compatibili già insediate al momento di".

Si propone di accogliere l'osservazione.

f) prevedere possibilità di eseguire scavi funzionali e modesti movimenti di terra

Si chiede di permettere l'esecuzione di scavi all'interno delle aree destinate a verde agricolo di mitigazione di cui all'art. 6.31 delle N.T.A. Come già detto l'art. 6.31, per la parte non normata dalle convenzioni, si applica alle zone di cui all'art. 6.34 (verde agricolo di rigenerazione) rendendo di fatto in tali aree impossibile eseguire scavi e movimenti di terra di alcun genere.

Gli ambiti agricoli di rigenerazione sono però caratterizzati dalla presenza di cave dismesse e dalla loro possibilità di riutilizzo a fini ludico/ricreativo e sportivo (oltre che, ovviamente, agricolo).

Impedire l'esecuzione di piccoli scavi per la realizzazione di vasche o di movimenti di terra per la sistemazione degli invasi, pare quindi limitare l'obiettivo principale degli ambiti e la loro differenziazione rispetto agli ambiti agricoli di mitigazione.

Non risulta però consona la modifica dell'art. 6.31 quanto piuttosto quella dell'art. 6.34 (specifico per gli ambiti agricoli di rigenerazione) che si propone di aggiornare inserendo la possibilità di eseguire scavi per vasche di riserva idrica e modesti movimenti di terra/scavi per sistemazione degli invasi esistenti senza che questi si configurino come apertura di attività di cava sempre e comunque inibita su tutto il territorio comunale.

Si propone di accogliere l'osservazione.

g) evitare interventi di adeguamento su recinzioni esistenti

Si chiede di non obbligare ad eseguire interventi per garantire la permeabilità ecologica sulle recinzioni esistenti e sull'ampliamento di quelle già realizzate.

L'art. 6.31 delle NTA obbliga i proprietari ad effettuare interventi di adeguamento sulle recinzioni esistenti in zona agricola al fine di garantire le connessioni ecologiche.

La norma risulta effettivamente illegittima in quanto prescrive l'obbligatorietà dell'intervento senza definirne tempi e modalità. Si propone pertanto di specificare che l'obbligo di garantire le connessioni ecologiche sulle recinzioni esistenti scatti solo quando la proprietà richiede di intervenire sulle stesse con interventi che vadano oltre la semplice manutenzione straordinaria.

Si propone di accogliere parzialmente l'osservazione

Interviene il consigliere Sergio Cucchi il quale chiede se accogliendo tali osservazioni si renderà necessaria una nuova verifica di compatibilità col PTCP. Mentre il consigliere R. Natali chiede se rispetto al PRG ci sono novità

Al riguardo, rispondono sia il Sindaco che il tecnico estensore i quali precisano che la verifica di compatibilità si effettua solo sugli ambiti di trasformazione e dopo il parere di compatibilità non sono ammesse osservazioni strutturali.

La votazione avviene per punti, così come è stata redatta la controdeduzione tecnica.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con la seguente votazione, espressa in forma palese per alzata di mano:

- Consiglieri presenti: 12
- Consiglieri assenti: 1
- Consiglieri Votanti: 12
- **VOTI** favorevoli n. 9 (Gatta, Barcella, Sansottera, Cassia, Seghezzi, Mazza, Le Fosse, Falchetti e Belotti);
- **VOTI** contrari n. 3 (Natali, Cucchi, Pizzetti);
- **VOTI** astenuti n. //

DELIBERA

Di approvare il punto a) della controdeduzione tecnica all'osservazione n. 21 così come stesa ed illustrata dal tecnico.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con la seguente votazione, espressa in forma palese per alzata di mano:

- Consiglieri presenti: 12
- Consiglieri assenti: 1
- Consiglieri Votanti: 12
- **VOTI** favorevoli n. 9 (Gatta, Barcella, Sansottera, Cassia, Seghezzi, Mazza, Le Fosse, Falchetti e Belotti);
- **VOTI** contrari n. 3 (Natali, Cucchi, Pizzetti)
- **VOTI** astenuti n. //

DELIBERA

Di approvare il punto b) della controdeduzione tecnica all'osservazione n. 21 così come stesa ed illustrata dal tecnico.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con la seguente votazione,espressa in forma palese per alzata di mano:

- Consiglieri presenti: 12
- Consiglieri assenti: 1
- Consiglieri Votanti: 12
- **VOTI** favorevoli n. 9 (Gatta, Barcella, Sansottera, Cassia, Seghezzi, Mazza, Le Fosse, Falchetti e Belotti);
- **VOTI** contrari n. 3 (Natali, Cucchi , Pizzetti)
- **VOTI** astenuti n. //

DELIBERA

Di approvare il punto c) della controdeduzione tecnica all'osservazione n. 21 così come stesa ed illustrata dal tecnico.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con la seguente votazione,espressa in forma palese per alzata di mano:

- Consiglieri presenti: 12
- Consiglieri assenti: 1
- Consiglieri Votanti: 12
- **VOTI** favorevoli n. 12 (Gatta, Barcella, Sansottera, Cassia, Seghezzi, Mazza, Le Fosse, Falchetti e Belotti Natali, Cucchi , Pizzetti);
- **VOTI** contrari n. //
- **VOTI** astenuti n. //

DELIBERA

Di approvare il punto d) della controdeduzione tecnica all'osservazione n. 21 così come stesa ed illustrata dal tecnico.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con la seguente votazione,espressa in forma palese per alzata di mano:

- Consiglieri presenti: 12
- Consiglieri assenti: 1
- Consiglieri Votanti: 12
- **VOTI** favorevoli n. 9 (Gatta, Barcella, Sansottera, Cassia, Seghezzi, Mazza, Le Fosse, Falchetti e Belotti);
- **VOTI** contrari n. 3 (Natali, Cucchi , Pizzetti)
- **VOTI** astenuti n. //

DELIBERA

Di approvare il punto e) della controdeduzione tecnica all'osservazione n. 21 così come stesa ed illustrata dal tecnico.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con la seguente votazione, espressa in forma palese per alzata di mano:

- Consiglieri presenti: 12
- Consiglieri assenti: 1
- Consiglieri Votanti: 12
- **VOTI** favorevoli n. 9 (Gatta, Barcella, Sansottera, Cassia, Seghezzi, Mazza, Le Fosse, Falchetti e Belotti);
- **VOTI** contrari n. 3 (Natali, Cucchi, Pizzetti)
- **VOTI** astenuti n. //

DELIBERA

Di approvare il punto f) della controdeduzione tecnica all'osservazione n. 21 così come stesa ed illustrata dal tecnico.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con la seguente votazione, espressa in forma palese per alzata di mano:

- Consiglieri presenti: 12
- Consiglieri assenti: 1
- Consiglieri Votanti: 12
- **VOTI** favorevoli n. 9 (Gatta, Barcella, Sansottera, Cassia, Seghezzi, Mazza, Le Fosse, Falchetti e Belotti);
- **VOTI** contrari n. 3 (Natali, Cucchi, Pizzetti)
- **VOTI** astenuti n. //

DELIBERA

Di approvare il punto g) della controdeduzione tecnica all'osservazione n. 21 così come stesa ed illustrata dal tecnico.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITI gli interventi come sopra riportati per sunto;

RICHIAMATA la propria deliberazione nr. 32 in data 03/12/2012 avente per oggetto "Adozione del Piano del governo del territorio";

PRESO ATTO:

- CHE il Piano di Governo del Territorio è stato pubblicato per 30 giorni dal 19/12/2012 al 18/01/2013, mediante deposito presso l'Ufficio di Segreteria del Comune;
- CHE dell'avvenuto deposito e della possibilità di presentare osservazioni è stato reso noto al pubblico mediante avviso all'albo on line del Comune, sul sito web del Comune, sul sito SIVAS della Regione Lombardia, sul Burl n.51 Serie Avvisi e Concorsi del 19/12/2012 e pubblicato su "L'eco di Bergamo" il giorno 21/12/2012;
- CHE tutti gli atti costituenti il Piano di Governo del Territorio, adottati con la deliberazione C.C .n. 32 in data 03/12/2012 contestualmente al deposito, sono stati consegnati
 - con lettera prot. N. 16 del 02/01/2013 alla Provincia di Bergamo;
 - con lettera prot. N. 581 del 28/01/2013 alla A.R.P.A sede di Bergamo;
 - con lettera prot. N. 731 del 04/02/2013 alla A.S.L. Distretto di Romano di Lombardia;
- CHE entro il termine fissato del 18/02/2013 sono pervenute n. 17 osservazioni e n. 4 osservazioni fuori termine;
- Che l'Ufficio competente dell'Amministrazione Provinciale, dopo opportuni contatti, ha espresso con prescrizioni il parere di compatibilità al Piano territoriale di Coordinamento provinciale (PTCP) ai sensi della legge regionale n. 12/2005 e s.m.i.;

VISTE:

- la deliberazione n. 327 del 14/03/2013 del Direttore Generale della A.S.L. di Bergamo ad oggetto: “Espressione di osservazioni sul Piano di Governo del Territorio. - Comune di Cortenuova – Legge regionale n. 12 del 11/03/2005 “ –acclarata al protocollo comunale in data 06/04/2013 prot.n. 1806;
- la nota della Provincia di Bergamo acclarata al protocollo comunale in data 3560 del 02/08/2013 ad oggetto: “Verifica compatibilità con PTCP di Piano di governo del territorio (P.G.T.) adottato con D.C.C. n. 32 del 03/12/2012 ai sensi della L. R- n. 12/2005 e s.m.i. e l’allegata delibera G.P. n. 276 del 29/07/2013;

VISTA la dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà, ai sensi dell’art. 47 DPR 2.12.2000 n.445, rilasciata dai tecnici professionisti geologi dott. Renato Caldarelli e dott. Massimo Elitropi, in atti prot. n. 3809 del 22/08/2013, relativa alla componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio del Comune di Cortenuova, con la quale assevera sotto la loro responsabilità professionale, la congruità tra le previsioni urbanistiche del Piano di Governo del Territorio e le classi di fattibilità geologica individuate nello studio geologico sismico; (allegato A)

ESAMINATE le osservazioni pervenute, comprese quelle fuori termine, con le seguenti modalità:

- lettura delle osservazioni dell’Asl di Bergamo in merito alla compatibilità con il RLI di cui alla deliberazione del Direttore Generale n. 327 del 14/03/2013.;
- illustrazione della proposta di controdeduzione in linea tecnica;
- lettura delle prescrizioni della Provincia di Bergamo in merito alla compatibilità con il PTCP di cui alla deliberazione G.P. n.276 del 29/07/2013.;
- illustrazione della proposta di controdeduzione in linea tecnica;
- votazione delle singole osservazioni;

PRESO ATTO che, a seguito delle osservazioni e prescrizioni di cui sopra, l’estensore del Piano ha provveduto a modificare e depositare i seguenti elaborati e tavole, costituenti il Piano di Governo del Territorio:

- 1) NTA (all. 00 del DDP);
- 2) TAV. 15 DDP (carta delle previsioni).

ATTESA, altresì, la normativa di settore:

- L.R. n.12 del 11 marzo 2005 “Legge per il Governo del Territorio” e s.m.i.;
- D.G.R. n.8/1562 del 22.12.2005 “Modalità di coordinamento ed integrazione delle informazioni per lo sviluppo del Servizio Informativo Territoriale (L.R. 2005 n.12, art.3)”;
- D.G.R. n.8/1681 del 29.12.2005 “Modalità per la pianificazione comunale”;
- D.G.R. n.8/1566 del 22.12.2005 “Criteri ed indirizzi per la definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio, in attuazione dell’art.57, comma 1, della L.R. 11 marzo 2005, n.12”;
- D.G.R. n. 8/1563 del 22.12.2005 “Valutazione ambientale di piani e programmi (VAS)”;
- D.C.R. n.VIII/351 del 13.03.2007 “Indirizzi generali per la valutazione di piani e programmi”;
- D.G.R. n.8/6420 del 27.12.2007 “Determinazione della procedura per la Valutazione Ambientale di piani e programmi VAS (art.4 L.R. 12/2005, d.c.r. n.351/2007)”;
- D.C.R. n.8/352 del 13 marzo 2007 “Indirizzi generali per la programmazione urbanistica del settore commerciale (articoli 3 comma 1, della L.r. 12/05)”;
- D.G.R. n.8/7374 del 28.05.2008 “Aggiornamento dei criteri ed indirizzi per la definizione della componente geologica idrogeologica e sismica del piano di governo del territorio in attuazione dell’art. 57 comma 1 della L.R. 11 marzo 2005 n. 12 approvati con d.g.r. 22 dicembre 2005 n. 8/1566”;
- D.G.R. n. 8/10971 del 30 dicembre 2009 adeguamento della disciplina regionale in materia di Valutazione Ambientale strategica di piani e programmi alle disposizioni del D.Lgs. 16.01.2008 n. 4;
- D.G.R. n. 9/761 del 10 novembre 2010 determinazione della procedura di Valutazione Ambientale di piani e programmi- VAS (art. 4 l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) – Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs. 29.06.2010 n. 128, con modifica ed integrazione delle D.G.R. 27.12.2007 n. 8/6420 e 30.12.2009 n. 8/10971;

UDITO l'intervento Romualdo Natali del gruppo "Lega Nord – lega Lombarda" che ricorda che in sede di adozione aveva chiesto un incontro per esaminare le osservazioni. Rileva che questo incontro propedeutico è stato negato ed è mancata la preventiva informazione delle minoranze. Inoltre richiama tutto l'iter attivato per arrivare a questo risultato di stravolgimento. Afferma poi che il PGT così come risulta uscito in seguito all'accoglimento delle osservazioni è, a suo giudizio, stravolto rispetto all'impianto iniziale dimostrando di non avere una strategia urbanistica perché

- non è stato risolto il problema della viabilità interna (no a nuovo accesso) mentre resta quella esistente nonostante l'incremento degli abitanti.
- non c'è una strategia per il quartiere "Galeazze" che resta com'è in quanto la rigenerazione è limitata alle rotatorie di difficile soluzione;
- il suolo e le aree agricole: non sono salvaguardate per il raddoppio delle serre;

Conclude comunicando il voto contrario del suo gruppo per il mancato coinvolgimento, per conseguente crisi di identità del PGT finalizzato alla esclusiva ricerca del consenso ai fini elettorali.

VISTO il parere di regolarità tecnica, espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs 267/2000 dal Responsabile del Settore Gestione e Controllo del Territorio, inserito nel presente atto;

VISTO il vigente Statuto comunale;

VISTO, circa la competenza dell'organo deliberante, il combinato disposto degli artt. 42 e 48 del Decreto Legislativo 18/08/2000 nr. 267;

VISTE le votazioni sopra riportate inerenti l'esame delle singole osservazioni;

Con VOTI favorevoli n. 9 (Gatta, Barcella, Sansottera, Cassia, Seghezzi, Mazza, Le Fosse, Falchetti e Belotti), contrari n. 03 (R. Natali – S. Cucchi – E. Pizzetti.), astenuti n. = , espressi nelle forme di legge da n.12 consiglieri presenti e votanti,

D E L I B E R A

1. DI APPROVARE DEFINITIVAMENTE, ai sensi e per gli effetti della L. R. n. 12/2005 e s.m.i., tutti gli elaborati costituenti il **PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO**, adottati con propria deliberazione n. 32 in data 03/12/2012, a seguito dell'esame e delle controdeduzioni delle osservazioni entro e fuori termine, sulla base delle proposte tecniche di controdeduzioni allegata alla presente deliberazione come parte integrante e sostanziale (Allegato B):

a) **Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del PGT:**

- documento di analisi preliminare (scoping)
- rapporto ambientale
- sintesi non tecnica
- parere motivato dell'autorità competente in materia di VAS;

b) **componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT:**

- relazione geologica
- carta della pericolosità sismica locale
- carta dei vincoli
- carta di sintesi
- carta di fattibilità geologica per le azioni di Piano;

c) **Individuazione del reticolo idrico minore ed esercizio dell'attività di polizia idraulica:**

- relazione tecnica e normativa
- individuazione reticolo idrico su CTR e mappe catastali
- individuazione del reticolo idrico minore e delle fasce di rispetto su CTR e fotogrammetrico;

d) Documento di Piano del PGT:

- 00 relazione (unica per DdP, PdR e PdS)
- 01 inquadramento territoriale
- 02 pianificazione sovraordinata (PTCP)
- 03 pianificazione locale (PRG)
- 04 morfologia e geografia storica
- 05 istanze preventive d'inserimento
- 06 carta dei vincoli scala
- 07 valori paesaggistici e ambientali
- 08 sensibilità paesistica scala
- 09 stato di attuazione PRG vigente
- 10 uso prevalente del suolo
- 11 tessuto edificato e morfologia urbana
- 12 macrosistemi urbanistici
- 13 assetto infrastrutturale
- 14 linee strategiche
- 15 carta delle previsioni
- 16 schede normative ambiti di trasformazione e perequazione/compensazione

e) Piano dei Servizi del PGT:

- 01 carta dei servizi esistenti, varie tavole
- 02 catalogo dei servizi
- 03 servizi del sottosuolo
- 04 servizi depurativi ed aree fognate
- 05 rete della mobilità
- 06 carta dei servizi di previsione, varie tavole;

f) Piano delle Regole del PGT:

- 00 Norme Tecniche d'Attuazione (uniche per DdP, PdR e PdS)
- 01 carta delle regole
- 02 carta delle tutele
- 03 nuclei storici, perimetrazione
- 04 centro storico, caratterizzazione, varie tavole
- 05a centro storico, classi d'intervento
- 05b centro storico, spazi di relazione
- 05c centro storico, vincoli
- 06 tessuto consolidato, caratterizzazione, varie tavole
- 07a tessuto consolidato, classi d'intervento
- 07b tessuto consolidato, spazi di relazione
- 07c tessuto consolidato, vincoli
- 08 schede normative ambiti di rigenerazione
- 09 ambiti agricoli, varie tavole
- 10 recupero dei sottotetti esistenti, ambiti di esclusione
- 11 atlante dei progetti guida.

- 2. DI DEMANDARE** al responsabile del settore tecnico l'adozione dei provvedimenti per l'attuazione del presente disposto, in particolare di apportare le modifiche, gli aggiornamenti e le eventuali integrazioni a tutta la documentazione tecnica di cui sopra in conseguenza dell'accoglimento delle osservazioni e dei pareri degli Enti come sopra deliberati, che formano parte integrante della presente anche se non formalmente allegati;

3. **DI DARE ATTO** che tutti gli atti di P.G.T. definitivamente approvati, saranno depositati presso la segreteria comunale ed inviati per conoscenza alla Provincia di Bergamo ed alla Giunta Regionale;
4. **DI DARE ATTO** altresì che gli atti di P.G.T., definitivamente approvati, acquistano efficacia con la pubblicazione dell'avviso della loro approvazione definitiva sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (B.U.R.L.) e che, ai fini della realizzazione del Sistema Informativo Territoriale (S.I.T.) di cui all'art.3 della L.R. 12/2005 e s.m.i., la pubblicazione sul B.U.R.L. è subordinata all'invio alla Regione Lombardia ed alla Provincia di Bergamo degli atti di P.G.T. in forma digitale;
5. **DI DARE ATTO** infine che, fino alla pubblicazione dell'avviso di approvazione degli atti di P.G.T. sul B.U.R.L., si applicano le misure di salvaguardia in relazione ad interventi, oggetto di domanda di permesso di costruire, ovvero di denuncia di inizio attività, che risultino in contrasto con le previsioni degli atti medesimi.
- 5 **DI DARE MANDATO** al Responsabile dell'Ufficio Tecnico per la consegna del PGT in formato digitale ai fini della pubblicazione dell'avviso di approvazione sul B.U.R.L. e dell'esecuzione del precedente punto 2.

Il Presidente

F.to Gatta Gianmario

Il Segretario Comunale

F.to Facchi dott.ssa Luisa

Il sottoscritto responsabile del servizio interessato alla presente proposta di deliberazione, ai sensi e per gli effetti del 1° comma dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267, esprime preventivo PARERE FAVOREVOLE sulla regolarità tecnica della stessa.

F.to Il Responsabile del Servizio

Su attestazione del Messo Comunale si certifica che questa deliberazione è stata affissa in copia all'Albo Comunale il giorno 04.10.2013 e vi rimarrà pubblicata per 15 giorni consecutivi dal 04.10.2013 al 19.10.2013.

Addì, 04.10.2013

F.to Il Segretario Comunale

DELIBERA del CONSIGLIO
COMUNALE nr. 25 del 04.09.2013

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO

Si certifica che la suesata deliberazione è stata pubblicata il 04.10.2013 e trasmessa per estratto ai capigruppo consiliari ai sensi della lettera e) del comma 3 dell'art. 17 del regolamento comunale approvato con deliberazione consiliare n. 53 del 30/12/1995 avente per oggetto: "Regolamento per la disciplina delle modalità di esercizio e di esclusione del diritto di accesso ai documenti amministrativi" senza riportare nei quindici giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o di competenza.

Cortenuova 04.10.2013

F.to Il Segretario Comunale

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale

- vista la delibera della Giunta Regionale Lombardia n. 6782 del 9.11.2001, comunicata agli enti interessati, che segnala l'abolizione delle procedure di controllo preventivo di legittimità a seguito della legge di modifica costituzionale che ha abrogato l'art. 130 dell'originario testo della Costituzione della Repubblica,

a t t e s t a

che la su esata deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune, e che pertanto la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 del D.L.vo n. 267 del 18/08/2000.

Cortenuova 19.10.2013

F.to Il Segretario Comunale

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Cortenuova _____

Il Segretario Comunale